



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA
NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

XIV RELAZIONE (Gennaio - Giugno 2024)

SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI
GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014
(CAUSA n. 196/13)

ai sensi del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, art. 22, comma 6,
convertito in legge con modifica art. 1, comma 1 in data. 7 agosto 2016

VOLUME II

**La missione: punto di situazione
Schede dei siti di discarica**

CENTRO NORD

VENETO • MARCHE • TOSCANA • ABRUZZO

Centro Nord

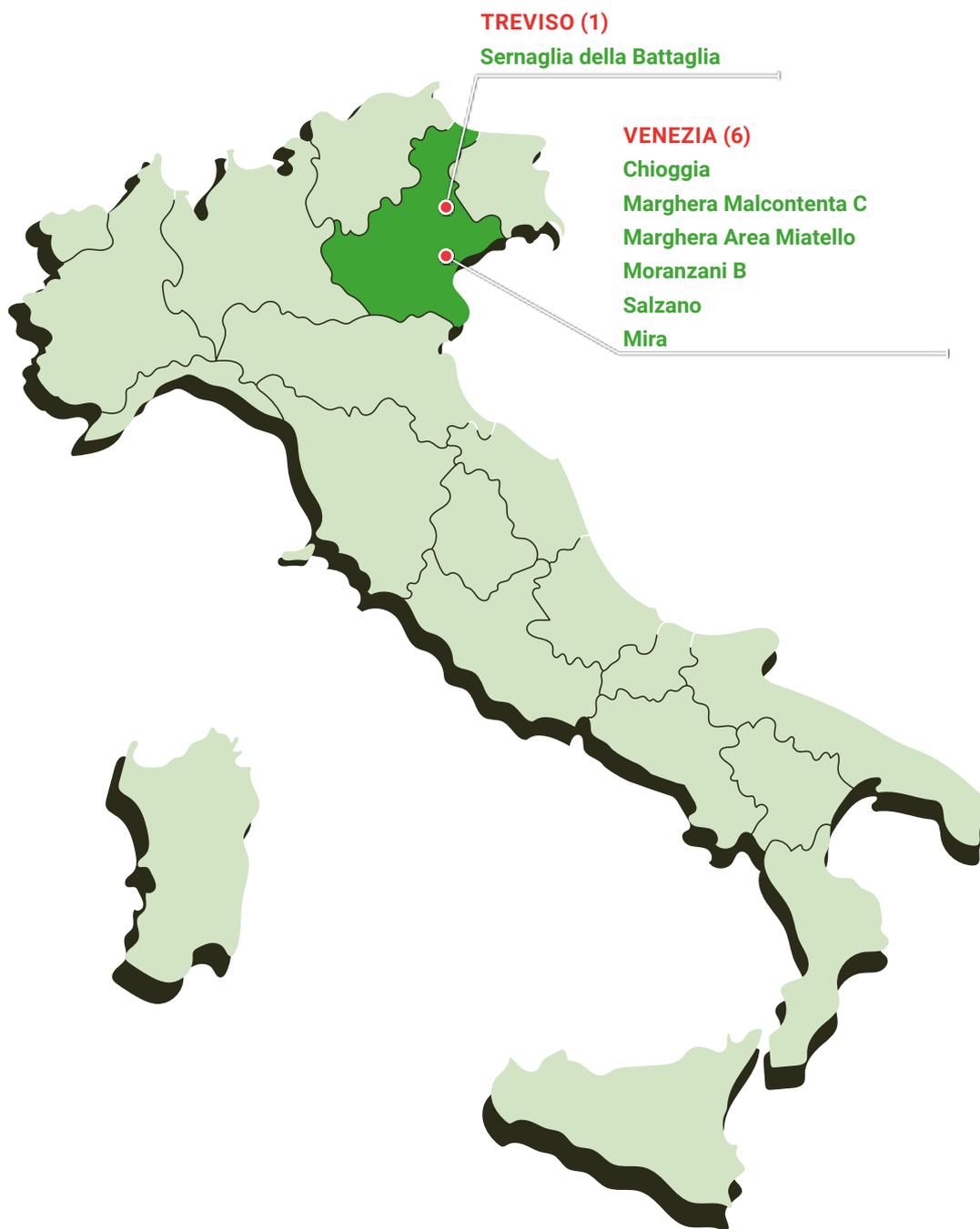




CARABINIERI

Veneto		5
	VENEZIA (6)	
	- Chioggia - <i>Località Borgo San Giovanni - Val di Rio</i>	9
	- Mira - <i>Località Olmo</i>	13
	- Salzano - <i>Località S. Elena di Robegano</i>	19
	- Venezia Moranzani - <i>Località Moranzani B</i>	25
	- Venezia - <i>Località Malcontenta C</i>	31
	- Marghera - <i>Località Marghera area Miatello</i>	37
	TREVISO (1)	
	- Sernaglia della Battaglia - <i>Località Masarole</i>	41
Marche		47
	ASCOLI PICENO (1)	
	- Ascoli Piceno - <i>Località SGL Carbon</i>	49
Toscana		55
	GROSSETO (1)	
	- Isola del Giglio - <i>Località Le Porte</i>	57
Abruzzo		63
	CHIETI (7)	
	- Casalbordino - <i>Località San Gregorio</i>	67
	- Celenza sul Trigno - <i>Località Difesa</i>	73
	- Lama dei Peligni - <i>Località Colle Cieco</i>	79
	- Palena - <i>Località Carrera</i>	85
	- Taranta Peligna - <i>Località Valle dei Dieci</i>	91
	- Vasto - <i>Località Vallone Maltempo</i>	97
	- Vasto - <i>Località Lota</i>	103
	L'AQUILA (3)	
	- Castel di Sangro - <i>Località Le Pretare - Pera Papera</i>	109
	- Ortona dei Marsi - <i>Località Fosso San Giorgio</i>	115
	- Pizzoli - <i>Località Caprareccia</i>	121
	PESCARA (2)	
	- Penne - <i>Località Colle Freddo</i>	127
	- San Valentino in Abruzzo C. - <i>Località Orta</i>	133
	TERAMO (1)	
	- Bellante - <i>Località Sant'Arcangelo</i>	139

Regione Veneto



Elenco 7 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario

VENEZIA – CHIOGGIA	PREVISTA PER XXII SEMESTRE – DICEMBRE 2025
VENEZIA – MARGHERA MALCONTENTA C	ESPUNTA – VII SEM. 02 GIUGNO 2018
VENEZIA – MARGHERA AREA MIATELLO	PREVISTA PER XXI SEMESTRE – GIUGNO 2025
VENEZIA – MIRA	PROPOSTA IN ESPUNZIONE XVIII SEM. 02 DICEMBRE 2023
VENEZIA – MORANZANI B	ESPUNTA – XVII SEM. 02 GIUGNO 2023
VENEZIA – SALZANO	ESPUNTA – IX SEM. 02 GIUGNO 2019
TREVISO – SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	ESPUNTA – V SEM. 02 GIUGNO 2017

La **situazione** delle discariche del **Veneto**, oggetto di infrazione, è variegata e multiforme soprattutto se si considerano le peculiarità di ciascun sito di discarica. La condizione iniziale rappresentata alla struttura commissariale sin dagli inizi è quella di porre in condizioni di sicurezza sette (7) siti suddivisi su due province: Treviso e Venezia.

Il **quadro Veneto appare irripetibile e caratteristico se paragonato a quello declinato delle altre regioni** su cui insistono i siti abusivi, per cui la singolarità delle azioni da compiere è discorde a seconda della tipologia dei siti di discarica, infatti nella Regione amministrativa e specificatamente nelle due province su cui soggiacciono i siti commissariati si passa dalla bonifica di una discarica (Moranzani B) il **più imponente per dimensioni**, ad un altro (Chioggia) il **più rilevante per importo finanziario** e si finisce con la messa in sicurezza di una discarica (Mira) edificata su di una **piccola proprietà privata in cui insiste un casolare abitato**. Tale quadro ritrae quindi il sistema su cui la struttura del commissario ha iniziato ad operare sin dall'inizio del 2017, cercando immediatamente di ordinare gli strumenti operativi per condurre in espunzione "velocemente e bene" i siti infrazione.

La condizione, rispetto al territorio nazionale, è poi gravata e resa **caratteristica dal fatto che ben 3 siti** (Chioggia, Moranzani B e Malcontenta C) **hanno rifiuti principalmente di natura di derivazione industriale, si tenga anche conto dello speciale e straordinario contesto in cui operare**, da un lato un **patrimonio storico, artistico e culturale incomparabile** quale Venezia e la sua Laguna, dall'altro un territorio naturale eccezionale quale quello del Fiume Brenta soggiacente a vincoli paesaggistici ed ambientali. In ben due situazioni inoltre, vi sono delle concessioni pubbliche (a soggetti privati e di compartecipazione pubblica) per cui **le opere in cui impegnarsi devono imprescindibilmente essere concordate a sinergie articolate e a blocchi a cui adeguarsi**. Tutto questo delinea come eterogeneo il raggruppamento delle azioni da intraprendere, le quali **non possono estraniarsi da una condotta attenta, programmata e coesa con tutti Enti territoriali** (Regione e Comuni) nonché con gli apparati e le istituzioni statali e parastatali (Consorzio di bonifica, Veneto Acque, ecc.) e **con i privati** (Società Syndial, Hera).

Da questo ampio quadro, si è giunti a delineare bene gli orizzonti attuativi futuri portando già nel giugno 2018 a regolarizzazione un sito apprezzabile economicamente, rilevante strategicamente e in cui insisteva una concessione privata (società Syndial spa) come la **discarica di Malcontenta C**. Oltre al sito di Malcontenta anche il sito nel trevigiano (Sernaglia della Battaglia – località Masarole) è stato sviluppato da subito in sinergia con l'abile e veloce lavoro del Comune e risulta, essere il primo degli 81 siti commissariati, ad uscire dalla procedura di infrazione. Nel giugno 2024 permangono alla gestione commissariale (ed ancora da regolarizzare) 2 siti (Chioggia e Miatello) poiché nel corso del biennio 2022/23 si sono regolarizzati ulteriori 2 siti (Moranzani B e Mira) oltre ai primi 3 (Sernaglia, Salzano, Malcontenta C) regolarizzati ed espunti dal 2017 al 2021.

Per una visione più di dettaglio delle discariche commissariate vedasi la sezione "siti di discarica" del sito istituzionale al link <http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti - commissariati/siti - di - discarica - commissariati/discariche/>

7

discariche

14%

della sanzione complessiva relativa ai
siti affidati al Commissario

5

siti sanati e usciti
dall'infrazione
(1 sito in attesa di decisione UE -
inviato nel dicembre 2023)

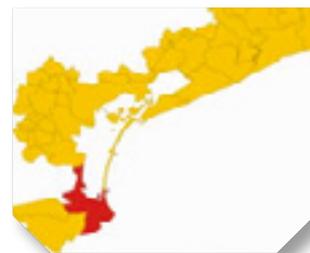
7,6 mln €

sanzione evitata



Discarica di Chioggia (VE)

Località Borgo San Giovanni - Val di Rio



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.800.000,00 IN 19 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE NON PERICOLOSI



55 MILA M²



OPERAZIONI DI MESSA IN
SICUREZZA IN CORSO



BONIFICA

**SITO DA PROPORRE PER ESPUNZIONE DALLA
PROCEDURA DI INFRAZIONE NEL XXII SEMESTRE
DI DICEMBRE 2025**

SCHEDA TERRITORIALE

CHIOGGIA (VE) - Località Borgo San Giovanni Val da Rio

Coordinate: 45°13' N 12°16' E Altitudine: 2 m s.l.m. Superficie: 187,03

km² Area: lagunare

Densità ab.: 263,49 ab./km²

Frazioni: Ca 'Bianca, Ca 'lino, La Pasqua, Cavana, Sottomarina, Valli. ardente Classificazione sismica: zona 4 (rischio molto basso)

Aree Naturali limitrofe: Fiume Brenta, riserva naturale di Bosco Nordio.

Chioggia è un comune italiano di 49 525 abitanti della città metropolitana di Venezia in Veneto. Conosciuta anche come la Venezia in piccolo, è il settimo comune della regione Veneto per popolazione e il primo fra i comuni non capoluogo di provincia. Si trova ai margini meridionali della città metropolitana e della laguna veneta, con il mare Adriatico a est, il delta del Po a sud e le foci dell'Adige a nord. Dista 52 km da Venezia, 51 km da Rovigo, 42 km da Padova, 130 km da Verona, 85 km da Vicenza, 70 km da Treviso e 140 km da Belluno. La leggenda sulle origini di Chioggia si collega a quella di Enea, mitico eroe troiano fuggito alla distruzione di Troia che navigò per il Mediterraneo per poi stanziarsi nel Latium. Con Enea partirono anche Antenore, Aquilio e Clodio che, a metà del viaggio, si separarono dal loro concittadino per dirigersi verso la laguna veneta fondando rispettivamente Padova, Aquileia e Clodia. A prova di questa mitica fondazione vi è il simbolo della città, un leone rampante rosso su argento, scelto da Clodio stesso in ricordo della sua città natale, ed il nome della città stessa.

Territorio: Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna, su di un gruppo di isolette divise da canali e collegate fra loro da ponti. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici. Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, e con le località di Borgo San Giovanni e Brondolo, forma un unico centro urbano grazie alla creazione dell'Isola dell'Unione e del suo omonimo ponte che taglia la laguna del Lusenzo. Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta e Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali a Sud e il litorale interno lagunare fino alla Valle di Millecampi a Nord - Ovest di Chioggia. Rilevante è inoltre la presenza della riserva naturale Bosco Nordio fra le due frazioni di Sant'Anna e Cavarella d'Adige, che fornisce un raro esempio di quella che era la macchia del litorale alto adriatico che nei tempi antichi contraddistingueva gran parte del territorio di tutto il Golfo di Venezia.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4.2

Coordinate UTM Est: 285646

Coordinate UTM Nord: 5009641.75

T: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito : Discarica (secondo normativa vigente)

Data del sopralluogo: 08.09.2017 -

Come raggiungere CITTA' DI CHIOGGIA - LOCALITA' PORTO



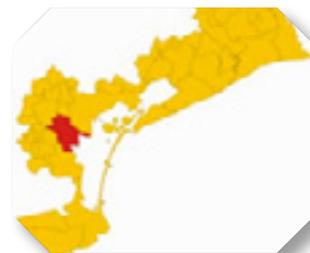
SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Chioggia Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	CIPE FSC 2007/2013
3	Oggetto dell'intervento	Bonifica
4	Localizzazione intervento	Località Borgo San Giovanni
5	Stato dell'intervento	>Approvazione progetto definitivo di Bonifica >Eseguita Caratterizzazione >Effettuate indagini ambientali
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	In corso Gara per affidamento lavori di Bonifica
7	Risultati attesi	Bonifica e realizzazione banchine del porto
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Bonifica
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Caratterizzazione e progetto di bonifica approvati
11	Soggetto attuatore	AS.PO (Azienda Speciale per il Porto di Chioggia) Ditta e HERACOM
12	Responsabile del procedimento (RUP)	AS.PO (Azienda Speciale per il Porto di Chioggia) RUP Ing. Andrea Menin. DL Ing. Claudio Belforti.
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE PREVISTA	XXII semestralità - dicembre 2025
15	Importo di spesa programmato	€ 35.000.000,00
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 28.277.649,69
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	In sede di esecuzione della attività di bonifica iniziate nel mese di dicembre 2019 è stata riscontrata una percentuale cospicua di amianto nel sito che ha necessariamente portato, nel mese di marzo 2020, a dare corso ad ulteriori attività di caratterizzazione al fine di stabilire in maniera più specifica e dettagliata il quantitativo e la localizzazione dei residui di amianto. Ciò è si rende necessario al fine anche di verificare la validità del progetto di bonifica o messa in sicurezza.
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità, annotazioni rilevanti, appunti info - investigativi, fattispecie di reato.	



Discarica di Mira (VE)

Località Olmo



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.400.000,00 IN 17 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE NON PERICOLOSI



45 MILA M²



MESSA IN SICUREZZA
COMPLETATA NEL 2023



BONIFICA

**SITO PROPOSTO PER ESPUNZIONE DALLA
PROCEDURA DI INFRAZIONE NEL
XVIII SEMESTRE DI DICEMBRE 2023**

SCHEDA TERRITORIALE

MIRA (VE) - Località Olmo

Coordinate: 45°26'15"N 12°07'E

Altitudine: 5 m s.l.m.

Superficie: 99,1 km²

Area: lagunare

Densità ab.: 388,9 ab./km²

Frazioni: Borbiago, Gambarare, Marano, malcontenta, Mira ponte, Oriago

Classificazione sismica: zona 4 (rischio molto basso)

Aree Naturali limitrofe: Naviglio del Brenta e Laguna Ve nezia.

Mira (Mira in veneto) è un comune italiano di 38.515 abitanti della città metropolitana di Venezia in Veneto. Si tratta di un comune sparso in quanto sede comunale è la frazione Mira Taglio Undicesimo comune veneto per numero di abitanti, sorge a ovest di Venezia con cui condivide la frazione Malcontenta. In base alla Legge Regionale n. 36 del 12/8/1993 il suo territorio rientra nell'area metropolitana di Venezia.

Territorio: L'area urbana, posta a metà strada tra Padova e Venezia, appartiene alla Riviera del Brenta che si estende lungo il Naviglio del Brenta, costeggiato dalla SR 11, sul quale si affacciano le Ville che i veneziani edificarono tra il Cinquecento e il Settecento. Famose in particolare la villa palladiana "la Malcontenta" nell'omonima frazione e Villa Widmann Foscari e le Barchesse di villa Valmarana a Mira Porte. A sud-est si estendono le barene, affacciate alla laguna di Venezia, un ambiente costituito da un insieme di isolotti collegati da canali, le quali costituiscono un terzo della superficie del comune. Il territorio comunale è solcato da numerosi corsi d'acqua, oltre al Naviglio, sia naturali che artificiali. Alla Valle di Millecampi a Nord Ovest di Chioggia. Rilevante è inoltre la presenza della riserva naturale Bosco Nordio fra le due frazioni di Sant'Anna e Cavanella d'Adige, che fornisce un raro esempio di quella che era la macchia del litorale alto adriatico che nei tempi antichi contraddistingueva gran parte del territorio di tutto il Golfo di Venezia.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4710

Coordinate UTMEst: 277419

Coordinate UTM Nord: 503 8913

T: m33

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Data del Sopralluogo: 07.09.2017

Come raggiungere il sito: VIA SPINEA OLMO, VIA TERAMO



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di MIRA (VE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	CIPE FSC 2007 - 2013 CUP: C63E990000100002 1.596.750,82 da: PO" Ambiente" FSC 2014 - 2020 1.136.205,18 da: Fondi Regione Veneto
3	Oggetto dell'intervento	Bonifica, e smaltimento dei rifiuti ed eventuale capping fisico
4	Localizzazione intervento	Coordinate UTM Est: 277419 Nord: 5038913 Località OLMO: via spine angolo via olmo
5	Stato dell'intervento	>Approvazione progetto definitivo di MISP >Eseguita Caratterizzazione per MISP (è in corso l'integrazione della caratterizzazione al fine di procedere con la bonifica del sito al posto della MISP) A seguire verrà espletata gara per l'esecuzione dei lavori.
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gara per affidamento lavori di bonifica
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Rimozione rifiuti e consolidamento dei valori sotto soglia
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Affidamento dell'esecuzione intervento in atto
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	
11	Soggetto attuatore	Comune e Proveditorato opere pubbliche Veneto
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP DL
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria.
14	ESPUNZIONE	XVIII semestre - dicembre 2023
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.596.750,82 da Fonte: PO" Ambiente" FSC 2014 - 2020 € 1.136.205,18 da Fonte: Regione Veneto
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 2.732.956,00 da QTE preliminare
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito (irregolarità amministrative riscontrate, annotazioni significative, fattispecie di reato rilevati, annotazioni di carattere informativo di rilievo)	

Località OLMO nel Comune di MIRA (VE)

Richiesta di espunzione al **18° semestre successivo alla sentenza**, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 02 dicembre 2023 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 01.12.2023 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1266 si da atto che per l'ex discarica di MIRA loc. Olmo (VE) è risultato quanto segue:

- VISTA la 'Relazione tecnica di giudizio sulle indagini ambientali finalizzate alla ricostruzione dello stato qualitativo ambientale del suolo e delle acque sotterranee e all'efficacia degli interventi progettati di messa in sicurezza 'che richiama e ricostruisce il percorso di analisi ambientale e di azione risanante posta in essere, in particolare "...Nel 2023 è stato approvato il Progetto di Bonifica del sito che ha previsto la rimozione totale dei fusti metallici e dei rifiuti speciali in essi presenti e la rimozione del terreno laterale e profondo potenzialmente contaminato. Gli interventi progettati eliminano la sorgente primaria di contaminazione e fanno venire meno le condizioni preesistenti di un pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente..." la medesima relazione relativamente alla matrice suolo e sottosuolo chiarisce inoltre che "...Con riferimento al tenore dei parametri Cobalto, Metilfenolo (o - ,m - ,p -), Fenolo e Pentaclorofenolo i risultati delle determinazioni analitiche confrontati con i limiti di legge di riferimento mostrano il pieno rispetto e raggiungimento degli obiettivi e degli standard di qualità e protezione ambientale stabiliti dalla norma per la matrice ambientale suolo e sottosuolo..." e per la matrice acque sotterranee "...Con riferimento al tenore dei parametri Antimonio, Cobalto, Nichel, Piombo, Zinco, Fluoruri e Idrocarburi totali come n - esano i risultati delle determinazioni analitiche confrontati con i limiti di legge di riferimento mostrano il pieno rispetto e raggiungimento degli obiettivi e degli standard di qualità e protezione ambientale stabiliti dalla norma per la matrice ambientale acque sotterranee" (All. 18);
- VISTI i formulari relativi ai rifiuti rimossi, trasportati e smaltiti (All. 19);
- VISTI i rapporti di prova del laboratorio relativi ai campioni di collaudo del suolo e sottosuolo e delle acque sotterranee prelevati nel mese di novembre (All. 20);
- VISTA la 'Relazione sulla conclusione al 02.12.2023 della procedura di infrazione UE 2003/2077. Sentenza della CGUE del 02/12/2014 - causa C - 196/13 'a firma congiunta del direttore dei lavori ing. Matteo Bacchetto e del Responsabile Unico del Progetto ing. Francesco Trevisan in cui viene chiarito che "...Con la rimozione dei rifiuti industriali quali sorgente primaria di contaminazione e di tutte le lavorazioni completate sopra descritte, si è sostanzialmente conclusa la fase di eliminazione del rischio ambientale del sito, così come definita dalla lettera p) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, ovvero è stata eseguita la bonifica, intesa come l'insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti..." (All. 21);
- considerato quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares (2023)1521549 del 02/03/2023 nel modulo chiamato "Allegato 3 checklist" e debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione;

Si da atto che per l'ex discarica di **Mira, contrada Olmo (Ve)**:

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, e i rifiuti pericolosi sono stati prontamente rimossi;
- iii) È stato effettuato intervento di bonifica tramite rimozione dei rifiuti mediante scavo e smaltimento con la realizzazione di una barriera fisica di confinamento perimetrale costituita da un diaframma in palancole;

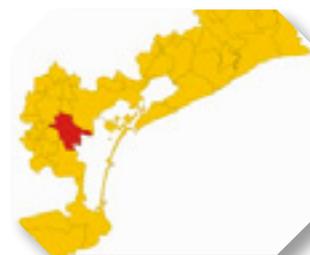
Alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla 'Relazione sulla conclusione al 02.12.2023 della procedura di infrazione UE 2003/2077. Sentenza della CGUE del 02/12/2014 - causa C - 196/13 'l'intervento costituisce bonifica dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, avendo eliminato fisicamente la fonte primaria di contaminazione ed avendo la contestuale garanzia di escludere qualsiasi rischio di contaminazione futura.





Discarica di Salzano (VE)

Località S. Elena di Robegano



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.800.000,00 IN 9 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



12 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2019



MISP

**SITO ESPUNTO DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL X SEMESTRE
DI DICEMBRE 2019**

SCHEDA TERRITORIALE

SALZANO (VE) - Località Sant'Elena di Robegano

Coordinate: 45°32' N 12°07' E A

Altitudine: 10 m s.l.m.

Superficie: 17,03 km²

Area: lagunare

Densità ab.: 746,49 ab./km²

Classificazione sismica: zona 3 (rischio basso)

Frazioni: Robegano

Aree Naturali limitrofe: Oasi naturale di Lycaena.

Salzano è un comune italiano di 12.824 abitanti della città metropolitana di Venezia in Veneto. Fa parte del comprensorio dei sette comuni del Miranese.

Territorio: Il territorio era già abitato in epoca romana, come testimoniano i reperti, tuttavia le prime citazioni scritte di Robegano e Salzano sono del 1154 e del 1283 rispettivamente. Salzano è riconosciuto quale Comune termale grazie alla Fonte Primavera, dalla quale sgorga un'acqua oligominerale a 18.6 gradi. Oasi Naturale Lycaena x cave situate presso la località Villetta, negli ultimi decenni, non subendo interventi da parte dell'uomo, l'area ha potuto svilupparsi seguendo i dettami della natura stessa. Prende il nome da una particolare varietà di farfalla che vi risiede, è riconosciuta Zona a Protezione Speciale e Sito di Interesse Comunitario.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4713

Coordinate UTM Est: 276373.35

Coordinate UTM Nord: 5047747.54

T: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Via Delle Rimembranze, Via S. Elena Verso Martellago, Prima Strada A Dx Vicino Al Civico 54



SCHEDA OPERATIVA

1	Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m2	Comune di SALZANO (VE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superfice in m2: 50.000.
2	Copertura finanziaria	Cup: f66j0200004002 Codice BDU: VEB0002 € 5.730.000,00 suddivisi in: - € 3.330.000,00 Min. Accordo quadro del 03.12.2014 - € 2.400.000,00 Fondi Regionali DDR 185 del 07.10.2004 (€ 282.53,76) - e DGR 510 del 07.04.2015 (€ 2.117.496,40)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza permanente
4	Localizzazione intervento	Località Sant'Elena di Robegano Coordinate UTM (33 T): E. 276373.35 N. 5047747.54
5	Stato dell'intervento	> Approvazione del progetto definitivo - esecutivo di MISP/ bonifica da parte del Commissario Straordinario > Approvazione Progetto Preliminare > Eseguita Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	> Isolamento del corpo rifiuti costituiti da RSU e da rifiuti industriali mediante la realizzazione di un diaframma perimetrale e di una copertura superficiale con ricomposizione ambientale.
7	Risultati attesi	MISP e bonifica (isolamento della contaminazione)
8	Indicatori di realizzazione e risultato	- Ml di diaframma realizzati - Mq di superficie sanificati - bonificati
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	- Affidamento della Progettazione dell'intervento - Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Veneto Acque Spa
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP ing. Francesco Trevisan DL
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	X semestralità - dicembre 2019
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 5.730.000,00 (di cui € 2.830.000,00 per MISP)
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 5.730.000,00
16	Importo di spesa finale	€ 4.234.922,37
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	//
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	//

Località Sant'Elena in Robegano in Comune di SALZANO (VE)

Richiesta di espunzione al 10° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 01 Dicembre 2019. In data 18.06.2020, con SM Infrazioni DPE 0000685 - P del 18.06.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - ha comunicato l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

"Per quanto riguarda la discarica di S. Elena in Robegano - Salzano (Venezia), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.150 del 02.12.2019 e i relativi allegati) attesta che il sito è stato usato per alcuni anni (1979 - 1985) come discarica autorizzata di rifiuti industriali, più specificatamente fanghi industriali, e di rifiuti solidi urbani. Nel 2000 esso è stato inserito nel " Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate". Nel è stato approvato un piano di 2004 caratterizzazione del sito, sulla base del quale sono stata eseguite alcune indagini ambientali, finalizzate ad analizzare il percolato, i rifiuti, le acque superficiali e sotterranee e i terreni. I risultati di tali analisi hanno evidenziato tracce di contaminazione nel terreno e una contaminazione diffusa nelle acque sotterranee da arsenico, ferro e manganese non riconducibile alla presenza dei rifiuti. Nel sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza su una parte del sito (nord 2009 - est), consistenti nell'isolamento della base, nel posizionamento di un diaframma bentonitico in corrispondenza del perimetro dell'area e in un capping superficiale. Infine, nel 2017 è stato messo a punto un progetto di messa in sicurezza riguardante la porzione nord - ovest, in cui erano stoccati i rifiuti industriali, consistente nel posizionamento di un diaframma e di un capping. Alla documentazione viene allegato un certificato di collaudo delle opere realizzate e una relazione finale dell'ARPA Veneto che attesta che gli interventi effettuati sono idonei a isolare i rifiuti in maniera permanente e definitiva. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata".

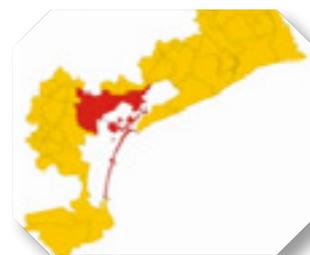
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Venezia Moranzani (VE)

Località Moranzani B



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.200.000,00 IN 16 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE NON PERICOLOSI



200 MILA M²



OPERAZIONI DI MESSA IN
SICUREZZA MAGGIO 2023



BONIFICA

**SITO ESPUNTO DALLA
PROCEDURA DI INFRAZIONE NEL
XVII SEMESTRE DI GIUGNO 2023**

SCHEDA TERRITORIALE

VENEZIA (VE) - Località Moranzani B

Coordinate: 45°26' N 12°19'E

Altitudine: 2 m s.l.m.

Superficie: 415,9 km²

Area: lagunare

Densità ab.: 628,59 ab./km²

Frazioni: Murano, Burano, Lido, Pellestrina, Mestre, Carpeneo, Marghera, Zelarino

Classificazione sismica: zona 4 (rischio molto basso)

Aree Naturali limitrofe: laguna di Venezia.

Venezia: abitanti, circa 400 000 in tutta l'area urbana, capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto. Il comune di Venezia comprende sia territori insulari sia di terraferma ed è articolato attorno ai due principali centri di Venezia (al centro dell'omonima laguna) e di Mestre (nella terraferma). La città di Venezia è stata per più di un millennio capitale della repubblica di Venezia ed è conosciuta a questo riguardo come la Serenissima, la Dominante e la Regina dell'Adriatico. Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico, in gran parte proveniente da fuori Italia. Il toponimo "Venezia" (e le sue antiche varianti: Venédia, Venétia, Venésia, Venéxia, Vinegia) era utilizzato inizialmente per indicare tutta la terra delle popolazioni venete preromane.

Territorio: La Laguna di Venezia occupa una superficie di circa 550 km², di cui l'8% sono occupati da terra (Venezia stessa e le molte isole minori); circa l'11% è permanentemente composto d'acqua, o canali dragati, mentre circa l'80% sono pianure di marea fangose, paludi d'acqua salata o le artificiali casse di colmata. La laguna e Venezia sono state inserite nel 1987 nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO. La laguna ha un ecosistema compreso delfino (Tursiops) e è inoltre un ambiente adatto per la pesca, oltre che per una quantità limitata di caccia e per la nuova industria dell'allevamento ittico. Tipiche abitazioni della laguna sono tuttora i casoni, costruzioni in legno e canne di palude, utilizzati come rifugio per i pescatori che un tempo vivevano in queste zone. Alcune delle isole più piccole sono interamente artificiali, mentre gran parte delle aree attorno al porto di Marghera sono esito di massicce attività di bonifica. Sabbiose sono invece le grandi isole della striscia costiera (Lido, Pellestrina e Treporti). Le isole rimanenti sono in pratica degli affioramenti più o meno consistenti e più o meno stabili denominate barene, motte o velme.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 7.3

Coordinate UTM Est: 282887.18

Coordinate UTM Nord: 5034399.55

T: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: DA MESTRE DIR. MALCONTENTA IN VIA FRATELLI BANDIERA QUINDI A DX VIA DELL'ELETTRONICA VIA DELLA GEOLOGIA



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di VENEZIA (ve) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	CIPE FSC 2007 - 2013
3	Oggetto dell'intervento	Bonifica
4	Localizzazione intervento	Località MORANZANI B
5	Stato dell'intervento	>caratterizzazione effettuata >Progetto esecutivo approvato >Gara aggiudicata (18,8% di sconto)
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Concluso
7	Risultati attesi	/
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	>Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	S.I.F.A. (società concessionaria della Regione Veneto per lo sviluppo e la gestione del Progetto Integrato Fusina - P.I.F.).
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP -S.I.F.A. (società concessionaria della Regione Veneto per lo sviluppo e la gestione del Progetto Integrato Fusina - P.I.F.) DL -carlobandoricchio
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XVII Semestralità - giugno 2023
15	Importo di spesa programmato	(ndrRiferimento al finanziamento previsto dalla regione (come da app)
15 bis	Importo di spesa rimodulato	importo complessivo di € 984.813,34 di cui € 767.350,84 a base d'asta, compresi € 45.846,10 oneri di sicurezza, ed € 217.462,50 per opere opzionali previste in progetto.
16	Importo di spesa finale	NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	In sede di esecuzione della attività di bonifica iniziate nel mese di dicembre 2019 è stata riscontrata una percentuale cospicua di amianto nel sito che ha necessariamente portato, nel mese di marzo 2020, a dare corso ad ulteriori attività di caratterizzazione al fine di stabilire in maniera più specifica e dettagliata il quantitativo e la localizzazione dei residui d'amianto. Ciò è si rende necessario al fine anche di verificare la validità del progetto di bonifica o messa in sicurezza.
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Moranzani B nel Comune di Venezia (VE)

Richiesta di espunzione al 17° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 01 Giugno 2023 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 31.05.2023 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1026 si da atto che l'ex discarica di MORANZANI B di Venezia è stata messa in sicurezza.

Con la comunicazione Ares (2024) 4543413 del 24.06.2024 i Servizi tecnici della Commissione Europea hanno comunicato l'accettazione del dossier di richiesta di espunzione. Il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Poiché le autorità italiane hanno dato l'assicurazione che ha tutt'oggi quel sito non sono più depositati i rifiuti, che il corpo rifiuti può essere considerato isolato con l'esistenza di un terreno impermeabile tra la falda contaminata e la seconda falda e con la realizzazione di un diaframma perimetrale, di un capping superficiale, che il sistema di drenaggio delle acque meteoriche impedisce le infiltrazioni d'acqua e che la falda contaminata è in fase di estrazione, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

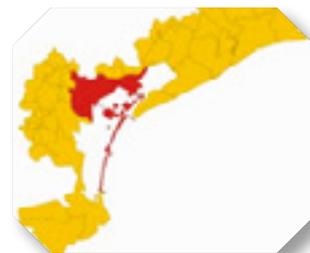
Dunque la penalità non è dovuta per questo sito.





Discarica di Venezia (VE)

Località Malcontenta C



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



85 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

VENEZIA (VE) - Località Malcontenta C

Coordinate: 45°26 N 12 19 'E

Altitudine: 2 m s.l.m.

Superficie: 415,9 km²

Area: lagunare

Densità ab.: 628,5 9 ab./km²

Frazioni: Murano, Burano, Lido, Pellestrina, Mestre, Carpeneo, Marghera, Zelarino

Classificazione sismica: zona 4 (rischio molto basso)

Aree Naturali limitrofe: laguna di Venezia.

Venezia è una città italiana di 261.401 abitanti, circa 400 000 in tutta l'area urbana, capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto. È il primo comune della regione per popolazione e undicesimo in Italia e primo in Veneto per superficie. Il comune di Venezia comprende sia territori insulari sia di terraferma ed è articolato attorno ai due principali centri di Venezia (al centro dell'omonima laguna) e di Mestre (nella terraferma). La città di Venezia è stata per più di un millennio capitale della repubblica di Venezia ed è conosciuta a questo riguardo come la Serenissima, la Dominante e la Regina dell'Adriatico. Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Territorio: La Laguna di Venezia o Laguna veneta (in dialetto veneziano Laguna de Venesia o Laguna veneta) è una laguna del Mar Adriatico settentrionale, lungo le coste centro settentrionali e meridionali del Veneto. Occupa una superficie di circa 550 km², di cui l'8% sono occupati da terra (Venezia stessa e le molte isole minori); circa l'11% è permanentemente composto d'acqua, o canali dragati, mentre circa l'80% sono pianure di marea fangose, paludi d'acqua salata o le artificiali casse di colmata. La laguna e Venezia sono state inserite nel 1987 nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO. La laguna ha un ecosistema compreso delfino (Tursiops) e è inoltre un ambiente adatto per la pesca, oltre che per una quantità limitata di caccia e per la nuova industria dell'allevamento ittico, e più o meno stabili denominate barene, motte o velme.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 8051

Coordinate UTM Est: 281490,91

Coordinate UTM Nord: 5035662,17

T.: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Abbandono e/o deposito incontrollato

Come raggiungere: dall'abitato posto in località Malcontenta proseguire per 350 in direzione nord da Via Malcontenta verso Via Lago di Garda, la discarica si trova sulla sinistra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di VENEZIA (Ve) Discarica: rifiuti non pericolosi
2	Copertura finanziaria	CIPE FSC 2007 - 2013
3	Oggetto dell'intervento	MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP)
4	Localizzazione intervento	Località MALCONTENTA C Coordinate UTM: E. 282887.18 N.5034399.55
5	Stato dell'intervento	>Effettuato intervento di MISP >Approvazione del progetto definitivo di MISP >Eseguita Caratterizzazione e analisi di rischio
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	- diaframmi plastici perimetrali, trincee drenanti e una copertura superficiale per isolare i terreni contaminati
7	Risultati attesi	MISP con capping
8	Indicatori di realizzazione e risultato	COLLAUDO LAVORI (EFFETTUATO) MONITORAGGIO
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Affidamento dell'esecuzione intervento (MISP con capping)
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Syndial ENI
12	Responsabile del procedimento (RUP)	R DL U P
13	Supporto tecnico richiesto	/
14	ESPUNZIONE	Espunta VII semestralità - 02 Giugno 2018
15	Importo di spesa programmato	(ndrRiferimento al finanziamento previsto dalla regione (come da apq)
15 bis	Importo di spesa rimodulato	NDR Riferimento finanziario complessivo alla luce del quadro economico del progetto esecutivo
16	Importo di spesa finale	NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità, annotazioni rilevanti, appunti info - investigativi, fattispecie di reato.	

Località Malcontenta in Comune di Venezia (VE)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 P 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Questa è la motivazione: "(occorre in via preliminare sottolineare che l'area fa parte del SIN di Porto Marghera ed è stata usata da varie società presenti nel polo industriale di Porto Marghera come zona di accumulo di materiale e residui di lavorazione industriale). La documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.46 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che, a seguito di un piano di caratterizzazione e delle successive integrazioni, è stata rilevata la contaminazione del sito, nella matrice acqua e nella matrice terreno. In seguito ad interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito. I lavori effettuati sono stati descritti in dettaglio e comprendono il posizionamento di diaframmi plastici perimetrali, di trincee drenanti e di una copertura superficiale per isolare i terreni contaminati. Tali interventi sono stati realizzati per intero, salvo il ripristino ambientale, nel cui contesto non è ancora stato completato lo strato vegetale. Dal momento che gli interventi essenziali per mettere in sicurezza il sito sono stati regolarmente attuati e collaudati ed è stato previsto il successivo monitoraggio e controllo, i servizi della Commissione, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, concludono che questa è stata regolarizzata."

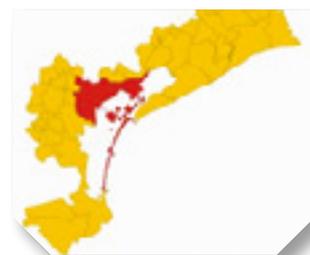
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Marghera (VE)

Località Marghera area Miatello



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.800.000,00 IN 19 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE NON PERICOLOSI



178 MILA M²



IN CORSO



BONIFICA

**SITO IN LAVORAZIONE PER ESPUNZIONE
DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE
NEL XXI SEMESTRE DI GIUGNO 2025**

SCHEDA TERRITORIALE

MARGHERA (VE) - Località Area Miatello

Coordinate: 45°28' N 12°13' E

Altitudine: 2 m s.l.m.

Popolazione: 28.622

Area: lagunare

Densità ab.: / Frazioni: Catene, Villabona, Ca 'Sabbioni, Ca 'emiliani, Malcontenta

sismica: zona 4 (rischio molto basso)

Aree Naturali limitrofe: laguna di Venezia.

Marghera è una località del comune di Venezia. Situata in terraferma e in continuità con Mestre (dalla quale è separata dalla ferrovia Milano - Venezia), si articola in un quartiere residenziale e in un porto commerciale con annessa zona industriale, uno dei più importanti del genere in Italia. Con altri sobborghi vicini costituisce la municipalità di Marghera, istituita nel 2005 dall'ex quartiere 13 Marghera - Catene (a sua volta formato, fino al 1997, dai quartieri 17 Marghera - Catene e 18 Malcontenta). In tutti i documenti e cronache medioevali e anche nelle storie dei primi secoli dell'età moderna in cui si accenni all'antica Marghera si può notare che il nome originario era Mergaria.

Territorio: Prima della costruzione del Porto e del quartiere residenziale, la località era una zona perlopiù paludosa conosciuta come i Bottenighi. Le uniche sue strade erano via Catene che proseguiva da via del Parroco a Chirignago, e via Bottenigo che da via Catene si perdeva nella barena. Dove oggi si trova via Fratelli Bandiera vi era invece un grande canale di scolo (di cui l'attuale strada era l'argine) che giungeva alla Malcontenta; faceva parte del complesso idraulico, realizzato nel Trecento, che raccoglieva le acque della Brenta Vecchia e degli altri corsi d'acqua a sud del Canal Salso per deviarle lontano da Venezia, attraverso la foce del Brenta Resta d'Aio (presso Fusina). In questi ultimi anni Marghera si sta trasformando, sia nella zona industriale che nel quartiere urbano. La zona industriale sta guardando al futuro in un'ottica di uno sviluppo sostenibile che rispetti l'ambiente e che al tempo stesso salvaguardi l'occupazione; in questa ottica è stato creato il VEGA Science Technology Park, un parco scientifico - tecnologico che ospiterà molte nuove aziende. Nel 2006 è stato inaugurato il nuovo ponte strallato di Porto Marghera, che per l'insolita estetica curvilinea è stato definito come un simbolo della riqualificazione dell'area industriale. Il quartiere urbano si sta anch'esso evolvendo da periferia dormitorio di Venezia e Mestre in una realtà con una fisionomia propria, cercando di rispettare l'idea originaria che voleva fare di Marghera una "città giardino". A partire dal 1998, con il finanziamento della regione Veneto è nato il progetto SIMAGE per il monitoraggio della qualità dell'aria dell'area industriale di Marghera e la gestione delle emergenze di contaminazione chimica a seguito di incidenti industriali.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 7.7

Coordinate UTM Est: 282025.07

Coordinate UTM Nord: 5038643.69

T: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito : Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: SS 309 VIA GIUSEPPE MARTI VIA BOTTENIGO



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Venezia (VE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	piano operativo Ambiente - FSC 2014 - 20 € 17.350.000,00
3	Oggetto dell'intervento	bonifica
4	Localizzazione intervento	Località Marghera (AreaMiatello)
5	Stato dell'intervento	Da Effettuare caratterizzazione ed indagine ambientale
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	È in corso la caratterizzazione al fine di procedere con la Messa in sicurezza permanente/bonifica del sito.
7	Risultati attesi	Bonifica dell'area
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Mise con capping
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	- Affidamento dell'esecuzione intervento (MISP con capping) Affidamento della Progettazione dell'intervento - Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Proveditorato opere pubbliche Veneto
12	Responsabile del procedimento (RUP)	R U P DL
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria.
14	ESPUNZIONE PREVISTA	XXI SEMESTRALITA 'Giugno 2025
15	Importo di spesa programmato	€ 17.350.000,00> fonte: PO" Ambiente" FSC 2014 - 2020
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 17.350.000,00
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	



Discarica di Sernaglia della Battaglia (TV)

Località Masarole



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 600.000,00 IN 3 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



21 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2016



BONIFICA

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
IV SEMESTRE DI DICEMBRE 2016**

SCHEDA TERRITORIALE

SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) - Località Masarole

Coordinate: 45°53' N 12°08'E

Altitudine: 117 m s.l.m.

Popolazione: 6.202

Area: collinare

Densità ab.: 307

Frazioni: Falze di Piave, Fontigo, Villanova sismica: zona 2 (rischio basso)

Aree Naturali limitrofe: Fiume Piave e pianoro di Piave.

Sernaglia della Battaglia (Sernaja in veneto) è un comune italiano di 6202 abitanti della provincia di Treviso in Veneto.

Territorio: L'appellativo "della Battaglia" fu aggiunta all'originale denominazione "Sernaglia" nel 1924, in riferimento agli eventi della Grande Guerra – cittadina medaglia d'oro al merito civile, con questa motivazione:

"Cittadina strategicamente importante lungo la linea del Piave, durante il primo conflitto mondiale, subì l'occupazione militare austro - ungarica e la totale distruzione dell'abitato. La popolazione, duramente colpita da lutti e violenze, costretta allo sfollamento e all'abbandono di tutti i beni personali, seppe dimostrare una grande fama d'animo nel soccorrere coloro che si trovavano in stato di bisogno. I sopravvissuti diedero prova di incrollabile volontà, reagendo agli orrori della guerra, con il ritorno nelle proprie terre e con l'inizio della difficile fase della ricostruzione. Ammirabile esempio di spirito di sacrificio ed amor patrio"

Il Quartier del Piave è il pianoro delimitato a sud dal fiume Piave e a nord dai rilievi collinari che caratterizzano l'alta Marca Trevigiana. Corrisponde all'antico Quartier di là dal Piave, una delle otto suddivisioni che, sotto la Serenissima, componevano il territorio della podesteria di Treviso. I comuni compresi nel Quartier del Piave sono Pieve di Soligo, Refrontolo, Farra di Soligo, Sernaglia della Battaglia, Vidor e Moriago della Battaglia. Oltre al Piave si annoverano fra i fiumi principali il Soligo e il Lierza; alcune aree acquitrinose, che hanno in parte conservato l'antico assetto naturale, sono denominate palù e hanno rilevanza ambientale. La zona è nota per la produzione di vini rinomati a livello internazionale, come il Prosecco, il Raboso e il Refrontolo Passito.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 7.1

Coordinate: 279479.19E

Coordinate: 5083761.5 N 33T

Dati primari del sito

Tipologia di sito : Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: SS 309 VIA CAL MORTA NORD



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	CIPE FSC 2014 - 2020 € 1.400.000,00 Delibera Comunale n. 158 del 30.11.2016
3	Oggetto dell'intervento	bonifica
4	Localizzazione intervento	Località Masarole
5	Stato dell'intervento	Messa in sicurezza permanente con copertura dei 21.000 m2
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto ha definito nei suoi caratteri esecutivi la struttura e la morfologia della nuova copertura e ricostruito le caratteristiche di dettaglio e la morfologia del corpo rifiuti. I lavori mirano principalmente ad isolare i rifiuti ed evitare le infiltrazioni delle acque nonché un monitoraggio periodico dei pezziometri.
7	Risultati attesi	Bonifica dell'area
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Misp con capping
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Soggetto attuatore	Proveditorato opere pubbliche Veneto Ditta EMA. PRICE di Bolzano
11	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
12	ESPUNZIONE	IV SEMESTRE 2017 - 02 dicembre 2016
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.400.000,00
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 998.000,00
16	Importo di spesa finale	€ 871.189,00
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Masarole in Comune di Sernaglia della Battaglia (TV)

Richiesta di espunzione al 4° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 30 Novembre 2016.

In data 24.04.2017, con Prot. 3642 G – 001 – 4 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Questa è la motivazione: la documentazione d'appoggio (delibera della Giunta Comunale del Comune di Sernaglia della Battaglia n.158 del 30.11.2016 e relativi allegati) certifica che l'area, in passato utilizzata come cava per l'estrazione di ghiaia, è stata oggetto di interventi di ricomposizione ambientale, con riempimento di materiale conforme. Da tale documentazione si evince che sul sito non è più presente alcun rifiuto e che non è stata rilevata alcuna contaminazione attuale o potenziale. Di conseguenza, non vi sono i presupposti per un procedimento di bonifica/messa in sicurezza."

Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii), e che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





CARABINIERI

Regione Marche



INTRODUZIONE

Elenco 1 sito di discarica affidato al Commissario:

ASCOLI PICENO - SGL CARBON

PROPOSTO NEL XIX SEMESTRE DI GIUGNO 2024

La situazione della Regione Marche è peculiare nel contesto nazionale trattandosi infatti di procedere unicamente alla bonifica di un unico sito, infatti risulta in questa regione solamente la discarica insistente nel comune anzi proprio nella città di Ascoli Piceno (ex sito industriale denominato SGL Carbon) la cui estensione non è minimale ma di cui la parte interessata all'infrazione è unicamente la discarica a margine del fiume e dell'alveo dei torrenti contigui.

Il flusso d'azione è ben proiettato verso una completa esplicitazione delle opere da intraprendere per il compimento dei positivi esiti e della regolarizzazione delle aree interdette. I processi di bonifica sono complessi e fanno capo a precedenti Commissari e aziende pubblico - private, attualmente al fine di arrivare a soluzione delle problematiche e conseguentemente avviare il cantiere nell'immediato, in modo da raggiungere la conclusione dei processi inquinanti, si è proceduto alla revisione della progettazione acquisita, all'assegnazione della gara e alla celere fase operativa, portando la conclusione del procedimento per il GIUGNO 2024 e richiedendone quindi il relativo stralcio dall'infrazione.

Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 94 missioni tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

1

discarica

4%

della sanzione complessiva relativa
ai siti affidati al Commissario

1

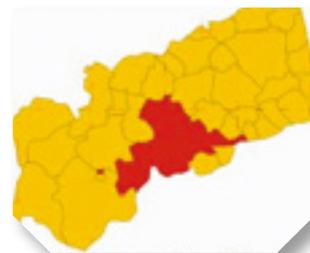
sito sanato (proposto nel
giugno 2024 in attesa di decisione UE)

400.000 €

sanzione evitata

Discarica di Ascoli Piceno (AP)

Località SGL Carbon



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 7.600.000,00 IN 18 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 400.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE PERICOLOSI



155 MILA M²



RISOLTA NEL
MAGGIO 2024



MISP

**SITO PROPOSTO PER ESPUNZIONE
DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE
NEL XIX SEMESTRE DI GIUGNO 2024**

SCHEDA TERRITORIALE

ASCOLI PICENO (AP) - Località SGL Carbon

Coordinate: 42°51'17"E 13°34'31 E

Altitudine: 155 m s.l.m.

Superficie: 158,03 km²

Densità ab.: 303,49 ab./km²

Abitanti: 47.960

Classificazione sismica: zona 2 (rischio media bassa)

Aree Naturali limitrofe: mare Adriatico, Torrente Castellano e Fiume Tronto, Valle del Tronto, montagna dell'Ascensione, parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Ascoli Piceno è un comune italiano di circa 47.960 abitanti, capoluogo della provincia omonima nella regione delle Marche. È il quarto comune più popoloso della regione dopo Ancona, Pesaro e Fano. Il centro storico di Ascoli Piceno è noto per la sua costruzione in travertino, che contribuisce alla sua notevole bellezza artistica e architettonica. Tra i suoi gioielli architettonici, si distingue la rinascimentale Piazza del Popolo, una delle piazze più affascinanti d'Italia. Nonostante il fascino della città, il turismo non è ancora così massiccio come in altre città dell'Italia centrale. Ascoli Piceno è soprannominata la "Città delle cento torri" per le numerose torri gentilizie e campanarie che conserva. È l'unica città delle Marche a possedere due teatri storici, il Ventidio Basso e il Filarmonici. Ogni anno ad Ascoli Piceno si tiene la Quintana, una manifestazione storica con tornei cavallereschi medievali che si svolgono in estate. La Quintana comprende anche un corteo storico con circa 1400 figuranti in costumi d'epoca, basato su antichi statuti risalenti al XIV secolo e si svolge ininterrottamente dal 1955. La città ha origini antiche e ha attraversato varie denominazioni nel corso dei secoli. Nell'antichità era conosciuta come Asculum Picenum per distinguerla da Asculum Apulum (ora Ascoli Satriano) e per la sua appartenenza alla regione del Picenum Suburbicarium. Durante le invasioni gotiche e longobarde, la denominazione si è evoluta in Esculum e successivamente, intorno all'anno 1000, in Esculo. Nel corso del tempo, il nome è cambiato in Asculo e, infine, intorno al 1700, è diventato Ascoli.

Territorio: La valle del Tronto si estende per 1.192 km² tra i Monti della Laga e il Mare Adriatico. È delimitata a nord dai Monti Sibillini e dal Monte Ascensione, e a sud dalle Montagne dei Fiori e di Campi. Il fiume Tronto, che ha origine dai Monti della Laga, attraversa la valle e incontra il torrente Castellano nei pressi di Ascoli Piceno. L'alto bacino del fiume è caratterizzato da fitta vegetazione, sorgenti sulfuree, e cave di travertino, soprattutto nella zona di Acquasanta Terme. Proseguendo verso la foce, il fiume attraversa una pianura che diventa altamente industrializzata nel medio e basso corso. La valle ospita due parchi nazionali: il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Sul versante marchigiano, i comuni montani fanno parte della Comunità montana del Tronto, mentre vicino alla foce del Tronto si trova l'area naturale protetta della Sentina. Il clima è di tipo subappenninico, caratterizzato da inverni umidi e freschi. Durante l'inverno, l'arrivo di correnti balcaniche può portare a nevicate, talvolta intense e persistenti, a causa dell'effetto stau appenninico che amplifica le precipitazioni nevose e abbassa notevolmente la temperatura.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 6718

Coordinate UTM Est: 13°34'31"

Coordinate UTM Nord: 42°51'17"

Dati primari del sito

Tipologia di sito: area di Di scarica rifiuti industriali (secondo normativa vigente)

Data del rilevamento: sopralluogo in settembre ed ottobre 2019

Come raggiungere il sito: dalla stazione principale di Ascoli Piceno, procedere in direzione via vicena, poi alla rotonda prendere la prima uscita in direzione via torino, quindi svoltare a destra in via piemonte. Dopo 250mt si arriva all'ingresso del complesso industriale denominato area 21 - sgl carbon.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Ascoli Piceno Discarica: rifiuti solidi industriali
2	Copertura finanziaria	Fondi regionali
3	Oggetto dell'intervento	MISP e bonifica del vallone limitrofo al letto del fiume
4	Localizzazione intervento	località area 21 ex SGL CARBON
5	Stato dell'intervento	Progettazione eseguita ed approvata da arpa marche
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Riqualficazione dell'area di discarica oggetto di infrazione europea con smaltimento rifiuti, bonifica dei terreni ed isolamento dell'inquinata verso la falda, protezione del letto del fiume
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Confinamento degli inquinanti presenti (IPA) al fine di preservare il fiume Tronto. Riqualficazione dell'area come parco pubblico con valorizzazione dei manufatti storici rinvenuti nella fase di scavo
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto eseguito da parte di società incaricata da Restart
11	Soggetto attuatore	commissario
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Ing. Pasquariello
13	Supporto tecnico richiesto	Unità tecnica amministrativa della PCM con sede a Napoli
14	ESPUNZIONE	XIX semestre – giugno 2024
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 7.600.000,00
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	€ 7.000.000,00
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	In fase operativa si è riscontrata una presenza di strato roccioso a circa - 10mt dal p.c. non compatibile con lo strato argilloso risultato in fase di caratterizzazione. Questa circostanza ha comportato un cambiamento delle attività (trivellazioni) e dei macchinari in corso al fine di dell'istallazione della barriera impermeabile a salvaguardia dell'idrico insistente sul territorio (cd fiume Tronto). Rinvenimento all'atto dello scavo di un manufatto storico dei primi del '900 (salvaguardato dai Beni Culturali che per normativa italiana hanno priorità su qualsiasi cantiere o lavoro).
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	Intervento di Messa in Sicurezza dell'area con confinamento degli inquinanti presenti (IPA) al fine di preservare il fiume <ul style="list-style-type: none"> • Importo previsto: € 5.4mil • Quantità di rifiuto: 30.000m3

Località SGL Carbon nel Comune di Ascoli Piceno

Richiesta di espunzione al 19° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 31 maggio 2024 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 30.05.2024 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1408 si dà atto che per l'ex discarica di Ascoli Piceno SGL Carbon è risultato quanto segue:

VISTA la relazione di UTA del 30/05/2024 (All.15 pagina 15) che si intende integralmente richiamata e a tale data i lavori hanno rispettato il cronoprogramma operativo fissato durante le riunioni preliminari di coordinamento, a cui ha partecipato anche la struttura Commissariale per le bonifiche, e ed in particolare risultano eseguite le seguenti lavorazioni: • pulizia superficiale dell'intera area;

- rimozione dei rifiuti esterni al corpo discarica;
- risagomatura del cumulo interno al corpo discarica;
- spandimento strato di regolazione e supporto alla posa del telo impermeabile;
- copertura e impermeabilizzazione del cumulo della discarica utilizzando un geocomposito bentonitico per impedire la permeazione di acque meteoriche con conseguente formazione di percolato;
- realizzazione del diaframma bentonitico;
- recinzione dell'area di discarica.

VALUTATO che nell'ambito del monitoraggio in corso d'opera e della realizzazione di 2 nuovi piezometri ubicati all'esterno della ex discarica (Vasca di prima pioggia) e per la precisione sul piazzale (All. 13 - planimetria) è stato effettuato, il 29 aprile u.s., il prelievo a fondo foro di due campioni per sondaggio da sottoporre ad analisi per la ricerca degli IPA e che i rapporti di prova hanno confermato la conformità alle concentrazioni soglia di contaminazione di Tabella 1 A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) e conseguentemente dalla Tabella 1 B (siti ad uso commerciale e industriale) dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D. Lgs 152/06 (Allegati 14a, 14b, 14c e 14d).

RILEVATO che Allo stato sono in corso le ulteriori lavorazioni previste in progetto ed in particolare le opere di drenaggio delle acque superficiali, la vasca di prima pioggia l'inerbimento del sito e l'impianto di videosorveglianza, nonché le opere infrastrutturali (strade carrabili, viale pedonali, ecc.) e le lavorazioni migliorative proposte in sede di appalto (All.15 pagina 15).

VALUTATO che il RUP e il DL nella richiamata Relazione (All. 15 pagina 16) attestano che Con la realizzazione dello strato di copertura superficiale del sito in base ai criteri di isolamento del corpo dei rifiuti dalle matrici ambientali richiamati dal D. Lgs. 36/2003 e la realizzazione del diaframma plastico, si è sostanzialmente conclusa la fase di eliminazione del rischio ambientale, così come definita dalla lettera o) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, del sito, con l'eliminazione dell'inquinamento delle matrici ambientali e riconducendo le concentrazioni delle sostanze inquinanti in suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali, entro i valori soglia di contaminazione (CSC) stabiliti per la destinazione d'uso prevista definiti secondo quanto riportato nell'allegato 3 alla Parte IV del D. Lgs.152/06.

DATO ATTO quindi che per l'ex discarica di Ascoli Piceno, sito SGL Carbon (AP):

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti pericolosi,
- iii) In È stato effettuato un intervento di messa in sicurezza permanente dell'area di vasca di prima pioggia e della scarpata prospiciente il F. Tronto (destra idrografica) mediante la realizzazione di una barriera impermeabile e di capping.

VALUTATO che alla luce di quanto sopra e, in particolare, che non risultando attiva alcuna sorgente primaria o secondaria di contaminazione non sussistono rischi per l'uomo o per l'ambiente e non si determinano possibilità di evoluzioni peggiorative del quadro ambientale generale;

VALUTATO che l'intervento di messa in sicurezza permanente realizzato consente di contenere fisicamente il corpo di rifiuti evitandone la dispersione da parte degli agenti atmosferici e per reinserire l'area nel contesto paesaggistico territoriale DETERMINO la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006.





CARABINIERI

Regione Toscana



GROSSETO (1)
Isola del Giglio



INTRODUZIONE

Elenco 1 sito di discarica affidato al Commissario (regolarizzato):

GROSSETO - ISOLA DEL GIGLIO

ESPUNTA - V SEM. 02 GIUGNO 2017

Il contesto Toscanoche **prevedeva unicamente la discarica** (Isola del Giglio), pur trattandosi di una zona di particolare rilievo ambientale ed unica isola della lista di discariche affidate al lavoro del Commissario, è risultato da subito di semplice esplicazione. **Già nell'aprile 2017 si sono ultimati i lavori di regolarizzazione della discarica e successivamente si è proposto per l'espunzione il sito nella V Semestralità di infrazione (02 giugno 2017)**. Quindi si è giunti subito, al completamento degli atti propedeutici alla richiesta di fuoriuscita dalla procedura europea, anche grazie ai contributi degli organi locali amministrativi (Regione e Comune) che hanno lavorato alacremente ed in maniera scrupolosa e attenta per giungere alla normalizzazione l'area.. **Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale 109 missioni in Toscana** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. Per una analisi più dettagliata vedasi la scheda operativa in appendice alla relazione.

1

discarica

0,5%

della sanzione complessiva relativa
ai siti affidati al Commissario

1

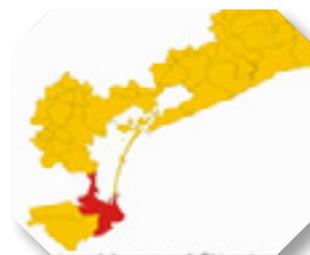
sito sanato e uscito dall'infrazione

2,8 mln €

sanzione evitata

Discarica di Isola del Giglio (GR)

Località Le Porte



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 800.000,00 IN 4 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



18 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2017



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
V SEMESTRE DI GIUGNO 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

ISOLA DEL GIGLIO (GR) - Località Le Porte

Coordinate: 42°21 ' N 10°54'E

Altitudine: 405 m s.l.m.

Superficie: 24,03 km²

Densità ab.: 59,49 ab./km²

Area: costiera marina

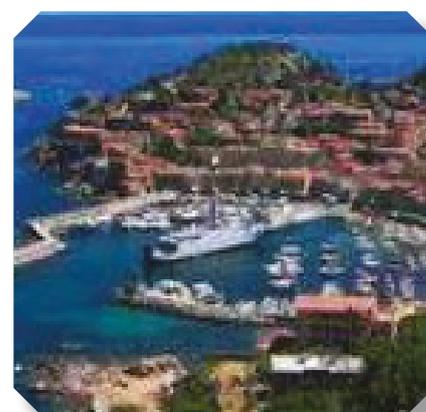
Frazioni: Giglio Campese, Giglio Castello, Giglio porto, Giannutri.

Classificazione sismica: zona 4 (rischio molto bassa)

Aree Naturali limitrofe: Parco nazionale Arcipelago Toscano, alcuni isolotti di rilievo Le Scole Isola della Cappa, Scoglio del Corvo, Faraglione, Secca di Mezzo Franco, nonché l'Isola di Giannutri.

L'Isola del Giglio è un comune italiano a carattere sparso di 1.426 abitanti della provincia di Grosseto in Toscana. Prende il nome dall'omonima isola dell'Arcipelago Toscano e comprende anche l'Isola di Giannutri, situata alcuni chilometri a sudest. L'isola deve il suo nome, sin dall'Antichità classica, alla presenza di capre (àghes): Aigylion (in greco Αιγύλιον) con la successiva trasformazione latina Igiliium che nel Medioevo diventò Gilio. Al Comune sono state attribuite le 4 Vele di Legambiente nella Guida Blu 2012.

Territorio: Il territorio comunale, che interessa l'Isola del Giglio propriamente detta, è quasi completamente collinare e la cima più alta, il Poggio della Pagana, raggiunge i 496 metri s.l.m. nella parte interna centrale dell'isola. La composizione geologica è prevalentemente granodioritica. Il perimetro costiero è di 27 km ed è in larga parte roccioso, tranne che in alcuni punti, dove si aprono la spiaggia del Campese e altre spiagge minori situate sul versante orientale dell'isola (Arenella, Cannelle e Caldane). L'Isola del Giglio è caratterizzata dal tipico clima mediterraneo, con una lunga stagione estiva moderatamente calda ma molto seccita, e da una breve stagione invernale caratterizzata da clima più umido e con alcune precipitazioni. Dal punto di vista termometrico, sono molto rari gli eccessi, sia nelle massime estive che nelle minime invernali, grazie all'azione mitigante del mare. Tuttavia, nelle aree collinari dell'entroterra insulare, l'altitudine può localmente attenuare alcune caratteristiche del clima mediterraneo. L'isola riveste un grande interesse per la pratica della subacquea, ed è ritenuta spesso come una delle più amate dai sub in Italia. È nota per via delle immersioni poco impegnative, ma soprattutto per le bellissime gorgonie rosse visibili oltre i 35 metri di profondità, accompagnate da una ricca fauna marina caratterizzata anche da rarità, come le stelle marine della specie *Astrospartus mediterraneus*, dette stelle gorgone.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3712

Coordinate UTM Est: 10.905834

Coordinate UTM Nord: 42.352519

Dati primari del sito

Tipologia di sito Discarica (secondo normativa vigente)

Data del rilevamento: /

Come raggiungere il sito: dalla piazza di Giglio castello (Piazza Gloriosa) prendere per il faro di Capel Rosso per circa 1 km e svoltare a sinistra seguendo la strada fino al cancello

NOTE: L'ex discarica comunale, ubicata in Località "Le Porte" a Giglio Castello, si sviluppa ad una quota di circa 400m s.l.m. e risulta inserita in una porzione di vallata visibile esclusivamente dalla viabilità secondaria. L'ex discarica è parzialmente visibile dai Poggi della Pagana e dal Poggio della Chiusa rispetto ai quali insiste in una zona planimetricamente baricentrica. Tale situazione morfologica risulta vantaggiosa ai fini della visibilità della ex discarica che solo in pochi punti risulta percepibile e comunque mitigata dalla presenza della vegetazione.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Isola del Giglio (GR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi Regione Toscana > Decreto n. 12019 del ottobre 2016 per € 470.000,00
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza permanente
4	Localizzazione intervento	località Le Porte coordinate UMTS EST: 10.905834 Nord: 42.52519
5	Stato dell'intervento	Lavori di MISP ultimati
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Isolamento con membrana geoadeguata (capping) del corpo rifiuti con copertura vegetale l'intera area della collina di discarica
7	Risultati attesi	Messa in sicurezza dell'area e assenza di indicatori critici di inquinamento – isolamento delle fonti inquinanti
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Gli interventi realizzati nel sito nel contesto della messa in sicurezza di emergenza, consistenti nell'isolamento del corpo dei rifiuti attraverso la loro copertura definitiva, nella creazione di un sistema di drenaggio del percolato munito di un serbatoio di raccolta e di un sistema di controllo delle acque superficiali, nonché nella recinzione del sito. I valori superiori ai limiti di ferro e manganese, rilevati in due punti di misurazione delle acque sotterranee potrebbero essere compatibili con i valori di fondo naturali, come confermato dal fatto che i valori hanno andamento decrescente da monte a valle della discarica, dimostrando quindi che il corpo dei rifiuti non influenza il livello di contaminazione.
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Gara aperta per l'affidamento dei lavori di MISP (aprile 2016)
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto di misp> approvato e verificato Caratterizzazione ed analisi di rischio > approvate
11	Soggetto attuatore	Comune di Isola del Giglio Ditta Bondinisrl (PG) http://www.bondinisrl.it/lavori/lavori - di - messa - in - sicurezza - demergenza - dellex - discarica - sita - in - localita - le - porte - di - isola - del - giglio/
12	Responsabile del procedimento (RUP)	Ufficio tecnico comunale
13	Supporto tecnico richiesto	/
14	ESPUNZIONE	V semestralità - 02 giugno 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 470.000,00 da fondi regionali
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 2.800.000,00
16	Importo di spesa finale	€ 2.800.000,00
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	

Località Le Porte in Comune di Isola del Giglio (GR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla Sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311 - P - 05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (nota del responsabile della Direzione Ambiente ed Energia della Giunta della Regione Toscana e relazione dell'ARPA del 19/05/2017) completa la documentazione già inviata in precedenza con riferimento alla valutazione relativa al quarto semestre, a seguito della quale tale discarica era stata considerata non conforme in quanto gli interventi illustrati risultavano essere allo stadio di progetto e non di esecuzione. Inoltre, una relazione dell'ARPA menzionava il fatto che a seguito delle analisi di campioni di percolato e acque sotterranee in almeno un caso nelle acque sotterranee vi erano significativi superamenti dei limiti fissati dalla normativa italiana per i parametri di ferro e manganese e, in un altro, superamenti altrettanto significativi del parametro manganese. I documenti aggiuntivi trasmessi contengono un elenco degli interventi realizzati nel sito nel contesto della messa in sicurezza di emergenza, consistenti nell'isolamento del corpo dei rifiuti attraverso la loro copertura definitiva, nella creazione di un sistema di drenaggio del percolato munito di un serbatoio di raccolta e di un sistema di controllo delle acque superficiali, nonché nella recinzione del sito. I valori superiori ai limiti di ferro e manganese, rilevati in due punti di misurazione delle acque sotterranee potrebbero essere compatibili con i valori di fondo naturali, come confermato dal fatto che i valori hanno andamento decrescente da monte a valle della discarica, dimostrando quindi che il corpo dei rifiuti non influenza il livello di contaminazione. Tale ipotesi è in attesa di essere verificata alla luce di analisi specifiche. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





CARABINIERI

Regione Abruzzo

REGIONE
ABRUZZO



INTRODUZIONE

Elenco 13 siti di discarica divisi per provincia, di cui 12 regolarizzati

CHIETI – CASALBORDINO	ESPUNTA – VII SEM. 02 GIUGNO 2018
CHIETI – CELENZA SUL TRIGNO	ESPUNTA – VII SEM. 02 GIUGNO 2018
CHIETI – LAMA DEI PELIGNI	ESPUNTA – VII SEM. 02 GIUGNO 2018
CHIETI – PALENA	ESPUNTA – VI SEM. 02 DICEMBRE 2017
CHIETI – TARANTA PELIGNA	ESPUNTA – V SEM. 02 GIUGNO 2017
CHIETI – VASTO LOCALITÀ VALLONE MALTEMPO	PROPOSTA NEL XIX SEM. 02 GIUGNO 2024
CHIETI – VASTO LOC. LOTA	ESPUNTA – VII SEM. 02 GIUGNO 2018
L'AQUILA – CASTEL DI SANGRO	ESPUNTA - X SEM. 02 DICEMBRE 2019
L'AQUILA – ORTONA DEI MARSI	ESPUNTA– VI SEM. 02 DICEMBRE 2017
L'AQUILA –PIZZOLI	ESPUNTA– VIII SEM. 02 DICEMBRE 2018
PESCARA – PENNE	ESPUNTA– VIII SEM. 02 DICEMBRE 2018
PESCARA – SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	ESPUNTA– VIII SEM. 02 DICEMBRE 2018
TERAMO – BELLANTE	ESPUNTA – VII SEM. 02 GIUGNO 2018
CAUSA UE C - 498 - 17	
CHIETI – FRANCAVILLA AL MARE	ESPUNTA – DICEMBRE 2022

INTRODUZIONE

Il contesto **Abruzzese**, diversificato e diffuso (ben 14 discariche in 4 province), **insiste su aree geografiche di impatto ambientale** (Parco Regionale della Majella, Parco Nazionale del Gran Sasso e Parco Nazionale d'Abruzzo) e per questo appare delicato il processo di azione e di condotta da porre in essere per le bonifiche, quindi le operazioni di messa in sicurezza devono essere valutate con un specifico e accorto impiego di idonei sistemi tecnico - operativi.

Partendo dal dovere di proteggere questo "unicum" regionale montano e submontano e con l'intenzione di rimodulare l'ambiente risanato laddove vi era inquinamento, si sta "operando di gruppo" ovvero in continua sinergia con i soggetti locali (Agenzia Regionale di Protezione Ambientale - ARPA - in primis) per la puntuale definizione di ciascuna questione. **La situazione è assolutamente "in conclusione" sono infatti definiti terminati, gli iter procedurali e i lavori di messa in sicurezza del 95% delle discariche, ben 12 siti su 13 sono già espunti dalla procedura sanzionatoria Europea, si attende solo la risposta del sito di VASTO - loc. Vallone Maltempo inviato nella XIX semestralità del giugno 2024.** Questa regolarizzazione di **12 discariche ricondotte "a norma di legge"** hanno portato un risparmio sulla sanzione annuale di € 4.800.000,00 (€ 2.400.000,00 per ogni semestre). Un ulteriore sito, riferito alla **Causa Europea c - 498/17**, assegnato al Commissario nel **febbraio 2021** (comune di Francavilla al Mare - località Valle Anzuca) è stato posto in condizioni di sicurezza e adeguato alla normativa vigente, raggiungendo i requisiti e gli obiettivi stabiliti dalla condanna UE, nel **dicembre 2022** a seguito di uno impegno corale, per rispettare le corte tempistiche, con i vertici Regionali, gli attori locali e la proficua collaborazione con la stazione appaltante AMIU.

I continui incontri con gli organi amministrativi - esecutivi Regionali e Comunali sono diretti in un ottica di sinergica operosità e rappresentano le basi, a ben vedere, **che hanno portato a condurre a conclusione tutti i siti già nel corso dei primi 2 anni di commissariamento (18/24 mesi dal 2017).** Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di **162 missioni in Abruzzo** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. **Si ha il convincimento che è possibile, qui come altrove, ricreare terreni sani, fruibili e vivibili quindi non più luoghi chiusi, sigillati e stagni per sempre.** Più che in altri ambiti regionali si è dell'opinione che, la particolare morfologia dell'ambiente abruzzese su cui si sta operando, si possa prestare alla realizzazione, dopo un'attenta opera di bonifica, di verde pubblico fruibile: birdgarden, bike park, kids play center, poligono di tiro dinamico, canile.

Nella situazione globale di risanamento e ricondotta a norma dei siti abruzzesi rimane da espungere dall'infrazione ma risulta regolarizzato nel giugno 2024 dal commissario il sito di di Vasto - Vallone Maltempo la cui **complessità procedurale e attuativa ha comportato tempistiche più rilevanti.** Il sito infatti costituito sull'avvallo di un percorso acquifero è di **particolare complessità** e ha portato la struttura commissariale, fin dall'inizio, a porre **specifica attenzione sulle plurime condizioni del procedimento di messa in sicurezza e sulla definizione degli iter avviati prima del commissariamento.** Lo scrupoloso controllo, con un attenta fase di esame "punto punto" richiesta da parte del commissario al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ha condotto a tempistiche più dilatate rispetto a quelle previste in un primo momento di studio analitico.

L'accorta scomposizione delle fasi procedurali con l'idonea analisi dei documenti, nonché l'ausilio giuridico e tecnico - scientifico anche dell'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha portato ad una più attagliata definizione analitica di tutto il processo di caratterizzazione (ad esempio la definizione dell'intubamento del vallone al fine di scongiurare un evento di collasso del corpo rifiuti) che è stato prodromico ad un idoneo e completo programma di bonifica realizzato nel corso degli ultimi mesi del 2023 e nel primo semestre del 2024.

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede di dettaglio pubblicate sul sito del commissario (link <http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti - commissariati/siti - di - discarica - commissariati/discariche/>)

13

Discariche + 1 sito di discarica della procedura 498/17

14%

della sanzione complessiva relativa ai siti affidati al Commissario

12

siti sanati e usciti dall'infrazione (1 sito in attesa di decisione UE inviato nel giugno 2024)

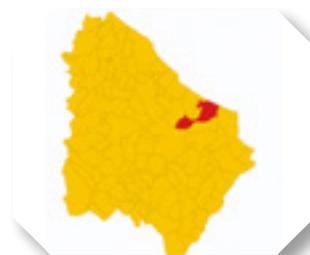
30,6 mln €

sanzione evitata al giugno 2024



Discarica di Casalbordino (CH)

Località San Gregorio



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



9 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

CASALBORDINO (CH) - Località San Gregorio

Coordinate: 42°09 N 14°35 'E

Altitudine: 203 m s.l.m.

Superficie: 46,03 km²

Densità ab.: 132,79 ab./km²

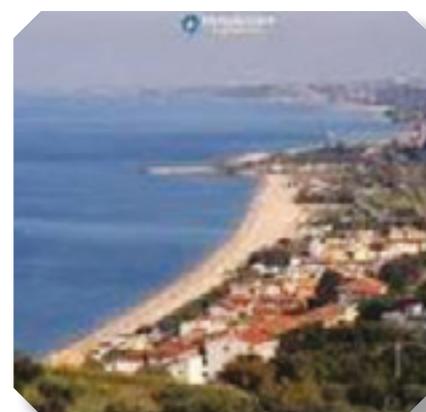
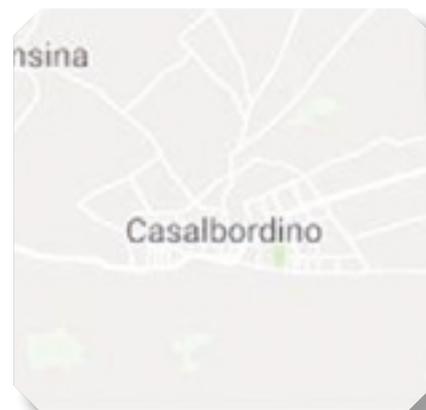
Frazioni: Boragna, Casalbordino Lido, Cerretto, Cavaluccio, Iannace, Fontanelle, Leoni, Piane Sabelli, Piantonella, Ripa, Santini, Santo Stefano, Usco, Verduga, Vidorni, Villa Mianza, Villa Vecchia

Classificazione sismica: zona 3 (rischio bassa)

Aree Naturali limitrofe: Riserva Naturale Marina di Punta d'Erce (o Punta Aderci)

Casalbordino (Lù Cuasàlè o Lù Casàlè in abruzzese) è un comune italiano di 6.111 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo.

Territorio: Si trova a circa 6 km dalla costa adriatica, su un colle delimitato dai fiumi Osento e Sinello. Il Lido di Casalbordino, attrezzata e frequentata località balneare con ampia spiaggia sabbiosa, dista 7,5 km dal capoluogo comunale e si estende lungo la suggestiva Costa dei Trabocchi, a brevissima distanza dalla spettacolare costa rocciosa della Riserva Naturale Marina di Punta d'Erce (o Punta Aderci), chiamata in zona "la piccola Normandia".



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Coordinate UTM Est: 464458.82

Coordinate UTM Nord: 4666153.27

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Data del sopralluogo: 16/08/2017

Come raggiungere il sito: dal campo sportivo in via San Sebastiano dirigersi in via Rossini, al bivio prendere la strada sterrata a sx, dopo una serie di curve al bivio girare a dx. Il sito è lungo la scarpata a sx.



SCHEDA OPERATIVA

1	Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m2	Casalbordino (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superficie in m2: 9.000
2	Copertura finanziaria	€ 996.116,00 (fondi da Legge 147/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	località San Gregorio
5	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuata MISF • Effettuata Analisi di rischio • Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 19/07/2017. Gli interventi documentati consistono nella copertura del corpo rifiuti, nella regimentazione idraulica, in un sistema di monitoraggio a lungo termine dell'efficacia degli interventi attuati e nella recinzione del sito. Il monitoraggio successivo eseguito su campioni di acque sotterranee ha confermato valori per i parametri solfati, manganese e nichel superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione. Poiché taluni parametri in eccedenza, quali il magnesio e i solfati, sono di potenziale origine naturale e risultano in eccedenza già in punti di prelievo a monte della discarica, è lecito ipotizzare che la loro presenza non sia collegata alla discarica. Inoltre, il trend dei parametri monitorati in generale diminuzione conferma l'effetto positivo dell'intervento di messa in sicurezza attuato. Quanto alle concentrazioni del parametro nichel, anch'esse in eccedenza rispetto alle soglie fissate della legislazione italiana, esse sono equiparabili ai tipici valori di fondo riscontrabili in alcune zone della Regione. Di conseguenza, è probabile che la loro presenza non sia immediatamente riconducibile alla presenza della discarica.</p>
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Arch. Gianluca MAZZONI
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VII semestralità - 02 Giugno 2018
15	Importo di spesa programmato	
16	Importo di spesa finale	
17	Criticità riscontrate	
18	Altro (informazioni info - investigative, irregolarità, fattispecie di reato, annotazioni rilevanti)	

Località San Gregorio in Comune di Casalbordino (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 40 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che, le analisi preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato la presenza di percolato con potenziali contaminanti in concentrazione al di sopra dei valori di concentrazione soglia di contaminazione fissati nella legislazione italiana (D.Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha conferito l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 19/07/2017. Gli interventi documentati consistono nella copertura del corpo rifiuti, nella regimentazione idraulica, in un sistema di monitoraggio a lungo termine dell'efficacia degli interventi attuati e nella recinzione del sito. Il monitoraggio successivo eseguito su campioni di acque sotterranee ha confermato valori per i parametri solfati, manganese e nichel superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione. Poiché taluni parametri in eccedenza, quali il magnesio e i solfati, sono di potenziale origine naturale e risultano in eccedenza già in punti di prelievo a monte della discarica, è lecito ipotizzare che la loro presenza non sia collegata alla discarica. Inoltre, il trend dei parametri monitorati in generale diminuzione conferma l'effetto positivo dell'intervento di messa in sicurezza attuato. Quanto alle concentrazioni del parametro nichel, anch'esse in eccedenza rispetto alle soglie fissate della legislazione italiana, esse sono equiparabili ai tipici valori di fondo riscontrabili in alcune zone della Regione. Di conseguenza, è probabile che la loro presenza non sia immediatamente riconducibile alla presenza della discarica."

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Celenza sul Trigno (CH)

Località Difesa



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



9 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

CELENZA SUL TRIGNO (CH) - Località Difesa

Coordinate: 41°52 'N 14° 34 'E

Altitudine: 646 m s.l.m.

Superficie: 23,03 km²

Densità ab.: 39,4 9 ab./km²

Area: pedimontana

Classificazione sismica: zona 2 (rischio medio bassa)

Frazioni: Martinelle, Strette

Aree Naturali limitrofe: Fiume Trigno spartiacque di confine tra Abruzzo e Molise, Area del Sannio.

Celenza sul Trigno (Celènze in abruzzese) è un comune italiano di 899 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. Fa anche parte della Comunità montana Alto Vastese. Il territorio fu occupato sin dall'epoca romana come testimoniano un cippo militare ed alcune monete ritrovate nella zona. La fondazione del paese, tuttavia, viene fatta risalire tra il IX ed il X secolo. In epoca feudale fu feudo di Odoriso di Sinibaldo dal 1272 mentre fu della giurisdizione della diocesi di Trivento.

Territorio: Il Sannio era una regione storico geografica dell'Italia meridionale abitata dal popolo dei Sanniti (in osco Safineis) tra il VII VI secolo a.C. e i primi secoli del I millennio d.C. Corrisponde grosso modo all'attuale Molise, al settore sud occidentale dell'Abruzzo nonché alla parte nord orientale della Campania. Il territorio dei Sanniti era compreso in massima parte nella zona appenninica. Confinava a nord con le terre dei Marsi Abruzzo centrale) e dei Peligni Abruzzo centrale Maiella); ad est con i territori dei Frentani (zone costiere dell'Abruzzo, del Molise e della Puglia) e degli Apuli (Puglia settentrional e); a sud con i territori dei Messapi Lucania e Puglia) e delle colonie greche; ad ovest con le terre dei Latini Lazio centro meridionale), dei Volsci Lazio meridionale) e di Aurunci Sidicini e Campani.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4638

Coordinate UTM Est: 464082.09

Coordinate UTM Nord: 4635926.81

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: lungo la S.P. Celenza Torrebruna a circa 200 m dal campo sportivo in direzione Torrebruna, prendendo sterrata sulla dx



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Celenza (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 622.500,00 (fondi PAR FSC ABRUZZO 2007/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	Località Difesa
5	Stato dell'intervento	>Approvato progetto esecutivo di MISP >Effettuata Caratterizzazione analisi di rischio e verifica dei dati di salvaguardia ambientale/sanitaria
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato nei campioni di acque sotterranee il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs 152/2006 per i parametri ferro, manganese, nichel, piombo e solfati. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito consistente nella realizzazione di un sistema di copertura (capping) e nel posizionamento di barriere verticali poste intorno al perimetro dell'area contaminata. I campionamenti delle acque sotterranee, effettuati al termine dei lavori di messa in sicurezza del sito, hanno confermato che per la maggior parte degli analiti legati alla presenza della discarica non vi sono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione. Ciò attesta il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente realizzati per impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Inoltre, la documentazione allegata indica che i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito.
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP DL
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VII semestralità - 02 Giugno 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	
15 bis	Importo di spesa rimodulato	
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Difesa in Comune di Celenza sul Trigno (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.38 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato nei campioni di acque sotterranee il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs 152/2006 per i parametri ferro, manganese, nichel, piombo e solfati. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito consistente nella realizzazione di un sistema di copertura (capping) e nel posizionamento di barriere verticali poste intorno al perimetro dell'area contaminata. I campionamenti delle acque sotterranee, effettuati al termine dei lavori di messa in sicurezza del sito, hanno confermato che per la maggior parte degli analiti legati alla presenza della discarica non vi sono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione. Ciò attesta il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente realizzati per impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Inoltre, la documentazione allegata indica che i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito."

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Lama dei Peligni (CH)

Località Colle Cieco



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



6 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

LAMA DEI PELIGNI (CH) - Località Colle Cieco

Coordinate: 42°03 'N 14° 11 'E

Altitudine: 669 m s.l.m.

Superficie: 31,37 km²

Densità ab.: 38,50 9 ab./km²

Frazioni: Corpi Santi, Fonti rossi, Vaccarda, Piani Marini

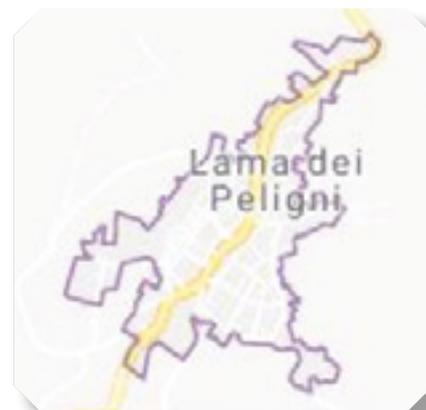
Area: pedimontana

Classificazione sismica: zona 1 (rischio alta)

Aree Naturali limitrofe: Parco Nazionale della Majella. Grotte famose (Cavallone e Sant'angelo)

Lama dei Peligni è un comune italiano di 1.206 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. Il toponimo è di derivazione pre latina, provenendo dalla parola "lama" che letteralmente significava "lamatura", cioè "terreno dove l'acqua ristagna"; successiva è da ritenersi l'aggiunta riferita al popolo italico, i Peligni appunto, che si sarebbe spinto sino al territorio del fiume Aventino.

Territorio: Fa anche parte della Comunità montana Aventino - Medio Sangro e il territorio comunale è compreso nel Parco Nazionale della Majella. Il paese, noto ai naturalisti come il paese dei camosci, si trova in un'area florofaunistica di particolare interesse. Situato a 669 metri di altitudine, il paese è situato tra il fiume Aventino e le falde meridionali del massiccio della Majella. Per collegare le due sponde del fiume si sono costruiti vari ponti, che sono crollati tranne uno, che viene chiamato Ponte di ferro, costruito con i pezzi di legno che venivano usati nella costruzione delle rotaie. Vario si presenta l'ambiente di Lama dei Peligni: si va dalla zona a minor altitudine in cui prevalgono vasti querceti passando per le ripide balze rocciose abitate tra l'altro da scoiattoli, caprioli e cinghiali, sino ai territori pianeggianti posti in alta quota in cui vegetano ad esempio le Stelle alpine appenniniche. Il paese ospita la prima area faunistica del camoscio d'Abruzzo della Majella e non è raro l'avvistamento di esemplari di questa particolare specie appenninica. Inoltre, il Museo Naturalistico Archeologico "M. Locati", costituito da una sezione naturalistica con diorami, supporti multimediali, pannelli didattici e bacheche espositive, presenta in dettaglio questa specie animale cui è dedicato. Nel museo vi è inoltre una sezione archeologica che raccoglie reperti provenienti dalla valle Aventino e propone un percorso a ritroso nel tempo, dal medioevo alla preistoria.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4690

Coordinate UTM Est: 433417.09

Coordinate UTM Nord: 4654726.5

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dalla sede comunale di Piazza Umberto I° proseguire per via soccorso, continuare in discesa fino alla fine della strada.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Lama dei Peligni (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 1.800.000,00 (fondi da Legge 147/2013 cofinanziato con PAC Abruzzo)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	Località Cieco
5	Stato dell'intervento	Effettuata caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Gli interventi attuati riguardano la copertura del corpo rifiuti, la regimentazione delle acque superficiali e il monitoraggio del biogas. Dopo il completamento dei lavori, sono stati confermati i superamenti già in precedenza registrati delle concentrazioni soglia di contaminazioni, per quanto riguarda solfati e boro. Inoltre, altri parametri (manganese e nitrati) sono risultati in eccesso è stata rilevata un'elevata presenza di ione ammonio. Le analisi allegate documentano che in corrispondenza del sito non vi è una vera e propria falda acquifera, ma piccole falde poco trasmissive e condizionate dalle precipitazioni meteoriche. Inoltre, si ipotizza che gli interventi di messa in sicurezza permanente richiedono un certo periodo di tempo per produrre gli effetti desiderati. Dato che i superamenti sono rilevanti e recenti, risalendo al maggio del 2018, le Autorità italiane intendono procedere ad un intervento che, sulla base della descrizione fornita, dovrebbe garantire che le acque contaminate non fuoriescano dal sito. tale risultato dovrebbe essere garantito dalla natura frammentaria e poco trasmissiva della falda. Inoltre, le Autorità si impegnano ad attuare un monitoraggio continuo. Alla luce delle caratteristiche del sito, dell'entità degli interventi attuati e degli impegni assunti dalle Autorità italiane a evitare la fuoriuscita dei contaminanti e monitorare l'andamento dei valori risultanti più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.</p>
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	> Affidamento della Progettazione dell'intervento > Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VII semestralità -02 Giugno 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	(ndr Riferimento al finanziamento previsto dalla regione (come da apq)
15 bis	Importo di spesa rimodulato	(NDR Riferimento finanziario complessivo alla luce del quadro economico del progetto esecutivo)
16	Importo di spesa finale	(NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera)
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Colle Cieco in Comune di Lama dei Peligni (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 49 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che, le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale acque sotterranee per i parametri manganese, nitriti, boro e solfati, molto probabilmente dovuta alla presenza di rifiuti nel sito. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. Gli interventi attuati riguardano la copertura del corpo rifiuti, la regimentazione delle acque superficiali e il monitoraggio del biogas. Dopo il completamento dei lavori, sono stati confermati i superamenti già in precedenza registrati delle concentrazioni soglia di contaminazioni, per quanto riguarda solfati e boro. Inoltre, altri parametri (manganese e nitriti) sono risultati in eccesso è stata rilevata un'elevata presenza di ione ammonio. Le analisi allegate documentano che in corrispondenza del sito non vi è una vera e propria falda acquifera, ma piccole falde poco trasmissive e condizionate dalle precipitazioni meteoriche. Inoltre, si ipotizza che gli interventi di messa in sicurezza permanente richiedono un certo periodo di tempo per produrre gli effetti desiderati. Dato che i superamenti sono rilevanti e recenti, risalendo al maggio del 2018, le Autorità italiane intendono procedere ad un intervento che, sulla base della descrizione fornita, dovrebbe garantire che le acque contaminate non fuoriescano dal sito. tale risultato dovrebbe essere garantito dalla natura frammentaria e poco trasmissiva della falda. Inoltre, le Autorità si impegnano ad attuare un monitoraggio continuo. Alla luce delle caratteristiche del sito, dell'entità degli interventi attuati e degli impegni assunti dalle Autorità italiane a evitare la fuoriuscita dei contaminanti e monitorare l'andamento dei valori risultanti più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente."

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Palena (CH)

Località Carrera



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.000.000,00 IN 5 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



6 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2017



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VI SEMESTRE DI DICEMBRE 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

PALENA (CH) - Località Carrera

Coordinate: 41°58 N 14 08 'E

Altitudine: 767 m s.l.m.

Superficie: 93,36 km²

Densità ab.: 14, 50 ab./km²

Frazioni: Aia, palena stazione, Quarto Santa Chiara

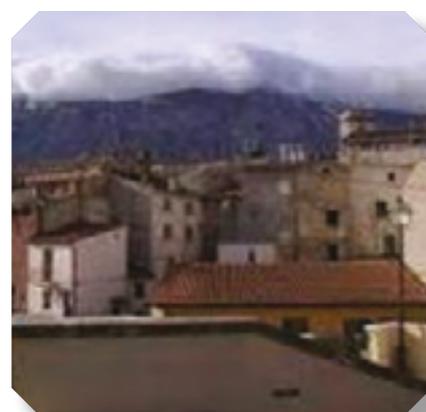
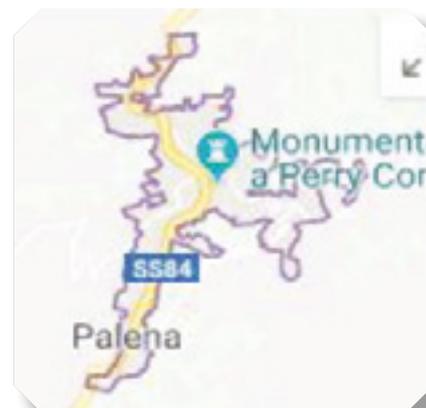
Area: montana

Classificazione sismica: zona 1 (rischio alta)

Aree Naturali limitrofe: Comunità montana Aventino medio Sangro

Palena è un comune italiano di 1.400 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. Il nome del centro abitato pare derivare da "pala" ossia prato in forte (erto) pendio.

Territorio: La Comunità montana Aventino Medio Sangro (zona Q) era stata istituita con la Legge regionale 14 settembre 1993, n. 53 della Regione Abruzzo, che ne ha anche approvato lo La sede si trovava nel comune di Palena, in località Quadrelli. La Regione Abruzzo ha abolito la Comunità montana insieme a tutte le altre comunità montane nel 2013.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4689

Coordinate UTM Est: 430601.53

Coordinate UTM Nord: 4648343.27

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal centro abitato di Palena proseguire per la S.P. 107 in direzione di Torricella Peligna, a 50 m prima del km 3 sulla sx



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Palena (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 621.230,00 (fondi da Legge 147/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	Località Carrera
5	Stato dell'intervento	Effettuata caratterizzazione - lavori MISIP ultimati
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'analisi di rischio dimostra che la caratterizzazione effettuata sul sito ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per i parametri ferro e manganese. Poiché i due parametri in questione sono indicativi della possibile fuoriuscita di percolato è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono terminati l'8 luglio 2016. Il monitoraggio effettuato sulle acque sotterranee ha accertato che le concentrazioni del parametro manganese risultano stabili e vengono definite un "aspetto" marginale per un corpo di discarica, non rilevando la presenza di gravi inquinanti nello stesso, oltre al manganese". Un'ipotesi accreditata dagli enti competenti al controllo è che tali concentrazioni siano equiparabili ai valori di fondo naturali presenti nella Regione Abruzzo. Infine, i rifiuti presenti fuori dal corpo della discarica, costituiti da lamiera e metalli e pneumatici fuori uso, sono stati rimossi e portati a recupero in impianti autorizzati a riceverli. In tal modo le Autorità italiane hanno confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.
7	Risultati attesi	Isolamento delle fonti inquinanti e messa in sicurezza permanente del sito escludendo anche lo sversamento illecito di rifiuti nel futuro
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	- Affidamento della Progettazione dell'intervento - Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VI semestralità - Dicembre 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 5.730.000,00 (di cui € 2.8300.000,00 per MISIP)
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 5.730.000,00
16	Importo di spesa finale	€ 4.2341.922,37
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	//
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	//

Località Carrera in Comune di Palena (CH)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

In data 12.03.2018, con f.n. DPE 0002396 - P - 12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*“la documentazione d'appoggio (determina del Comune di Castelpagano n.278 del 01/12/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo (per i parametri cromo e nichel) e nelle acque sotterranee (per i parametri argento, cromo, mercurio e piombo). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la “messa in sicurezza permanente” del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2017. Ai sensi della normativa italiana in materia di bonifiche, la messa in sicurezza permanente consiste in interventi diretti al contenimento delle fonti inquinanti. La documentazione prodotta dalle Autorità italiane attesta che tali interventi sono stati attuati e che, successivamente, a far data dal 30/11/2017, è stato avviato il piano di monitoraggio ambientale.” **Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dovuta alcuna penalità.***

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Taranta Peligna (CH)

Località Valle dei Dieci



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 800.000,00 IN 4 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



2 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2017



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
V SEMESTRE DI GIUGNO 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

TARANTA PELIGNA (CH) - Località Valle dei Dieci

Coordinate: 42°01 'N 14° 10 'E

Altitudine: 460 m s.l.m.

Superficie: 22,02 km²

Densità ab.: 16,50 ab./km²

Frazioni: Ortola Ar ea : pedemontana

Area: pedimontana

Classificazione sismica: zona 1 (rischio alta)

Aree Naturali limitrofe: Monte Majella e fiume Aventino, Valle Taranta, Grotta Canosa, Grotta del Cavallone.

Taranta Peligna (La Taranta in dialetto locale Tarantola sino al 1881) è un comune italiano di 361 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. Il comune si estende dai 378 (fiume Aventino) ai 2646 metri (Monte Macellaro) sul livello del mare. Fa parte dell'Unione Comuni Majella Orientale Verde Avetino e del Parco Nazionale della Majella. Aderisce all'Associazione Nazionale Città delle Grotte ed è sede legale dell'Associazione. " ... e questo è il campanile di Sa.Biagio, questo è il fiume e questa è la mia casa." (G.D'Annunzio La figlia di Iorio).

Territorio: Taranta Peligna sorge nella valle dell'alto corso del fiume Aventino, alle pendici della Majella orientale. Il centro urbano sorto inizialmente sulle rive del fiume, per poi espandersi in posizione più aperta sulla conoide detritica della valle. Nel territorio si trovano l'oasi fluviale delle Acquevive. La Tagliata, l'antico nome della Valle di Taranta, è una grandiosa fenditura che incide profondamente per oltre sette chilometri il versante orientale della Majella. Ha origine alla Sella del Macellaro (2646 m), piccola depressione situata tra il monte Macellaro e la grotta Canosa. La valle offre un ambiente naturale che annovera fenomeni carsici, rarità botaniche e fauna particolare. Vi si aprono numerose cavità come la grotta dell'Asino, del Bove e la grotta turistica del Cavallone, raggiungibile con un impianto funiviario. Molto frequentata nel periodo estivo è luogo ideale per l'escursionismo, il rifugio Macchia di Taranta (1703 m) facilita le escursioni per il Colle d'Acquaviva (2200 m), il monte Macellaro (2646 m), l'Altare dello Stincone (2426 m) e il più lontano monte Amaro (2793 m), la seconda cima più elevata dell'Appennino. La Majella è un massiccio di chiara origine calcarea che "poggia", però, su terreno argilloso. La roccia calcarea è una roccia molto tenera che si lascia attraversare e modellare dall'acqua; la permeabilità all'acqua della roccia calcarea insieme alla presenza di argilla, premette la nascita, in diversi paesi del parco nazionale della Majella, di numerose sorgenti naturali, tra le quali le più caratteristiche sono sicuramente quelle del parco fluviale "Le Acquevive" posto ai piedi del paese di Taranta Peligna.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4693

Coordinate UTM Est: 432496.34

Coordinate UTM Nord: 4651609.93

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dalla sede comunale proseguire per la S.P. 125 in direzione Lettopalena, appare dopo il ponte sull'Aventino loc. Acquaviva, girare a sx poi la prima a dx. Proseguire per circa 1,4 km e prendere la prima a sx



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Taranta Peligna (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 367.275,00 (fondi da Legge 147/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP (con capping isolante il corpo rifiuti, canali di raccolta acque meteoriche e sistema di drenaggio acque percolate, monitoraggi per verificare le soglie di contaminazione)
4	Localizzazione intervento	località Valle dei Dieci
5	Stato dell'intervento	Effettuata caratterizzazione e Lavori di MISIP ultimati
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle CSC. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio hanno confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per taluni dei parametri ricercati: manganese, solfati, boro, nickel, cloruro di vinile e dicloetilene. Di conseguenza è stata avviata la MISIP i cui lavori sono terminati in data 11.11.2016. i lavori eseguiti comprendono: installazione di un sistema di copertura definitiva (capping) un sistema di raccolta delle acque meteoriche, tubi di drenaggio sotterranei e trincee per evitare il contatto dei tra corpo rifiuti e acque di falda sotterranee. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che tutti i parametri ad eccezione dei solfati dimostrano comunque una chiara tendenza decrescente sono scesi entro le soglie di legge, pertanto non sono un pericolo per la discarica ne tantomeno per l'ambiente e la vita collettiva.
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	>Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	/
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	V semestralità - 02 giugno 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	
15 bis	Importo di spesa rimodulato	
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Valle dei Dieci in Comune di Taranta Peligna (CH)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla Sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311 - P - 05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

"la documentazione d'appoggio (Determina della Regione Abruzzo DPC 026/107 del 01.06.2017) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D.Lgs 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione delle matrici acque sotterranee per taluni dei parametri ricercati (manganese, solfati, boro, nickel, cloruro di vinile e dicloroetilene 1.1). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 11/11/2016. I lavori eseguiti comprendono l'installazione di un sistema di copertura definitiva della discarica (capping), un sistema di raccolta delle acque meteoriche, tubi di drenaggio sotterranei e trincee per evitare il contatto tra il corpo rifiuti e le acque sotterranee.

I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che i parametri, ad eccezione dei solfati che mostrano comunque una chiara tendenza decrescente, sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana e che quindi la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Vasto (CH)

Località Vallone Maltempo



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 3.600.000,00 IN 18 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



22 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2024



MISP

**SITO PROPOSTO PER ESPUNZIONE DALLA
PROCEDURA DI INFRAZIONE
NEL XIX SEMESTRE DI GIUGNO 2024**

SCHEDA TERRITORIALE

VASTO (CH) - Località Vallone Maltempo

Coordinate: 42°06' 41 "N 14°42'29"E

Altitudine: 144 m s.l.m.

Superficie: 71,03 km²

Densità ab.: 581,79 ab./km²

Frazioni: Diffenza, incoronata, Lebba, Vasto Marina, Zimarino, Punta Penna, Pozzitello.

Area: collinare

Classificazione sismica: zona 3 (rischio basso)

Aree Naturali limitrofe: Fiume Sinello, Riserva naturale Punta Aderici.

Vasto o il Vasto (Lù Uàš tè in dialetto abruzzese) è un comune italiano di 41.409 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. È il 7° comune più popolato della regione ed il 2° della provincia, oltre che comune capofila della Costa dei Trabocchi e del comprensorio del Vastese. Ha origini molto antiche, risalenti al popolo dei Frentani, che nel XII secolo a.C. fondarono Histonium, importante borgo marinaro e porto dell'Adriatico che mantenne inalterato tra alti e bassi nei secoli il potere marittimo.

Territorio: Il comune di Vasto è delimitato a nord dal fiume Sinello (confine con Casalbordino), a sud dal torrente Buonanotte (confine naturale con San Salvo), ad ovest con i comuni di Cupello, Pollutri e Montedodorisio ed a est con il Mare Adriatico. Con una superficie di 71,35 km² è il terzo comune per estensione territoriale della provincia (27° a livello regionale). Il centro cittadino, la parte più antica della municipalità, sorge su un promontorio a 144 m s.l.m. e distante in linea d'aria dal mare meno di 1 km. Questa caratteristica permette alla città di godere di un belvedere sulla maggior parte dei 20 km di costa (di cui 7 composti da arenile e 13 da scogliera), di cui fa parte il Golfo di Vasto, unica insenatura costiera del Mare Adriatico tra il Golfo di Ancona a nord e quello di Manfredonia a sud. L'elemento maggiormente significativo dell'economia locale è il turismo balneare e naturalistico (il mare di Vasto ha ottenuto nel 2017 la 19° Bandiera Blu d'Europa, di cui quindici consecutive), con la presenza di 320 000 visitatori circa ogni estate. Incastonata all'interno del Golfo di Vasto, un grandissimo arco a forma di luna delimitato dalla foce del Trigno a sud e a nord dall'imponente statua de "La Bagnante" (chiamata anche "Sirenetta" dai vastesi), composto da dune di sabbia soffice a cui fanno cornice hotel, stabilimenti balneari, campeggi e locali. Riserva naturale Punta Aderici - Compresa tra il Porto di Vasto ad est e la foce del fiume Sinello ad ovest, raccoglie (procedendo verso ovest) la spiaggia di Punta Penna, Libertini, la spiaggia di Punta Aderici e Mottagrossa.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4503

Coordinate UTM Est: 473801.1

Coordinate UTM Nord: 4660994.23

T: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Data del Sopralluogo: 01.03.2018

Come raggiungere il sito: dall'incrocio con semaforo in località Castello dirigersi verso Montedodorisio percorrendo un tratto di circa 450 m. Il sito è a bordo strada sulla destra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m2	Comune di Vasto (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superfice in m2: 22000
2	Copertura finanziaria	€ 3.266.880,00 (fondi da Legge 147/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	località VALLONE MALTEMPO
5	Stato dell'intervento	Effettuata caratterizzazione ma lavori sospesi
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Bonifica e riqualificazione
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	>Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	/
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria UTA PCM di Napoli
14	ESPUNZIONE	XIX semestre - giugno 2024
15	Importo di spesa programmato inizialmente	
15 bis	Importo di spesa rimodulato	
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	Il precedente progetto esecutivo riscontrava degli errori progettuali (che non tenevano conto della stabilità del copro rifiuti) tali da rieffettuare la progettazione In fase di nuova caratterizzazione si sono riscontrate criticità sulla quota di profondità dei rifiuti a monte a valle dell'idrico limitrofo.
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Vallone Maltempo nel Comune di Vasto (CH)

Richiesta di espunzione al 19° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 31 maggio 2024 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 30.05.2024 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1409 si dà atto che per l'ex discarica di Vasto (CH) loc. Vallone Maltempo è risultato quanto segue:

VISTI tutti i rapporti di prova e le indagini effettuate in relazione a:

- Prove di permeabilità (contenute nella cartellina zip - Vasto All 11 Relazione Tecnica caratteristiche sito - nella sottocartella Ali 1 prove permeabilità);
- Rapporti di prova relativi ai suoli perimetrali rispetto alla discarica e ai suoli interni effettuati negli anni 2008, 2011, 2013, 2020 e 2024 (contenuti nella cartellina zip - Vasto Ali 11 Relazione Tecnica caratteristiche sito - nella sottocartella Ali 2 RdP Suolo);
- Rapporti di prova relativi alle acque sotterranee effettuati negli anni 2008, 2011, 2013, 2020 e 2024 (contenuti nella cartellina zip - Vasto All 11 Relazione Tecnica caratteristiche sito - nella sottocartella Ali 3 RdP Acque sotterranee);
- Rapporti di prova relativi alle acque superficiali (contenuti nella cartellina zip - Vasto All 11 Relazione Tecnica caratteristiche sito - nella sottocartella Ali 4 RdP Acque superficiali).

RILEVATO in particolare che la suddetta relazione attesta che la "natura dei terreni presenti nell'area questa è stata accuratamente investigata nelle diverse campagne di indagine. Quello che rileva per verificare il rapporto tra presenza di rifiuti (comunque isolati definitivamente tramite gli interventi) e l'assenza di pericolo per la salute umana e per l'ambiente è il coefficiente di permeabilità dei terreni presenti. Dalle analisi specifiche condotte sui punti 2022 501,501 bis, 502, 504, 505 e 506, ubicate secondo quanto indicato nell'immagine che segue, risultano due livelli litologici simili costituiti da argille aventi un coefficiente di permeabilità k variabile tra 10 - 7 m/sec e 10 - 9 m/sec (Allegato 1) che corrisponde ad una classe di permeabilità bassissima/impermeabile. I terreni sono quindi idonei a garantire l'isolamento dei rifiuti dal resto dell'ambiente e costituiscono una barriera geologica naturale."

RILEVATO inoltre che la suddetta relazione riporta che "...i campioni di suolo e sottosuolo sono stati prelevati tanto nelle aree lungo il perimetro della discarica (2008, 2013 e 2020) tanto sotto il corpo dei rifiuti (2024) ... confrontando i risultati analitici con i limiti per il suolo e sottosuolo sito specifici (D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V Allegato 5 Tab. 1 Colonna B "Siti ad uso commerciale ed industriale") emerge l'assenza di contaminazione sia per le aree perimetrali ed esterne che per il terreno posto sotto il corpo dei rifiuti".

RILEVATO da ultimo che la suddetta relazione illustra lo stato di qualità della matrice ambientale acque sotterranee descrivendo la presenza dei parametri Arsenico, Ferro, Nichel, Manganese, Boro e Solfati m superiori ai limiti di riferimento e ritenendo che "in quest'area gli analiti in questione sono spontaneamente presenti e compatibili con le condizioni geochemiche e idrogeologiche dei terreni presenti, correlati quindi a condizioni geologiche naturali. Dato dirimente è poi la presenza di questi analiti in concentrazioni apprezzabili e/o superiori ai limiti di riferimento sia a monte idrogeologico che in settori non collegati al sito di ex discarica ... Unico parametro la cui presenza non è allo stato attuale delle conoscenze riconducibile ad un fenomeno marcatamente naturale è l'Arsenico ... resta comunque fermo che in ragione della sua presenza limitata e in ragione della realizzazione della cinturazione perimetrale dell'ex discarica l'intervento sarà efficace per la tutela e la protezione dell'ambiente. Il parametro Arsenico sarà quindi oggetto di monitoraggio nel tempo."

CONSIDERATO che i lavori hanno necessitato di continue indicazioni operative per contemperare le esigenze temporali con la corretta attuazione delle procedure tecniche ed amministrative, nonché ogni effettiva integrazione esecutiva in linea con le osservazioni, prescrizioni, indicazioni derivanti dai pareri degli enti intervenuti;

VISTO che in data 09/05/2024 si è tenuto il campionamento in contraddittorio ed alla presenza dei Tecnici di ARTA Abruzzo finalizzato al collaudo dei terreni (Ali. 12);

TENUTO CONTO che i rapporti di prova del laboratorio relativi ai campioni di collaudo del suolo e sottosuolo restituiscono la conformità ai limiti di riferimento, a conferma di quanto già contenuto negli allegati 11;

VISTA la 'Relazione sulla conclusione al 30.05.2024 della procedura di infrazione UE 2003/2077. Sentenza della CGUE del 02/12/2014 - causa C - 196/13' a firma congiunta del direttore dei lavori ing. Cosma Niutta e del Responsabile Unico del Progetto" (Ali. 13);

ALLA LUCE dei diversi sopralluoghi effettuati dalla Struttura Commissariale, dalla direzione dei lavori e dal responsabile unico del procedimento;

CONSIDERATO quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares (2022)9421221 del 09/02/2022 nel modulo chiamato "Allegato 3 check list" e debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione (Ali. 14);

DATO ATTO CHE per l'ex discarica del Comune di Vasto, in località Vallone Maltempo:

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi;
- iii) È stato effettuato intervento di bonifica e messa in sicurezza tramite la realizzazione di una barriera fisica di confinamento perimetrale costituita da una soluzione congiunta di diaframma plastico e palancole metalliche ammorsate nelle marne argillose, nonché confinamento superficiale tramite capping;

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla 'Relazione sulla conclusione al 30.05.2024 della procedura di infrazione UE 2003/2077. Sentenza della CGUE del 02/12/2014 - causa C - 196/13' l'intervento costituisce bonifica dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, avendo eliminato fisicamente la fonte primaria di contaminazione ed avendo la contestuale garanzia di escludere qualsiasi rischio di contaminazione futura DETERMINO la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006.





Discarica di Vasto (CH)

Località Lota



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



10 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

VASTO (CH) - Località Lota

Coordinate: 42°06' 41 "N 14°42'29"E

Altitudine: 144 m s.l.m.

Superficie: 71,03 km²

Densità ab.: 581,79 ab./km²

Frazioni: Diffenza, incoronata, Lebba, Vasto Marina, Zimarino, Punta Penna, Pozzitello.

Area: collinare

Classificazione sismica: zona 3 (rischio basso)

Aree Naturali limitrofe: Fiume Sinello, Riserva naturale Punta Aderici.

Vasto o il Vasto è un comune italiano di 41.409 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. È il 7° comune più popolato della regione ed il 2° della provincia, oltre che comune capofila della Costa dei Trabocchi e del comprensorio del Vastese. Ha origini molto antiche, risalenti al popolo dei Frentani, che nel XII secolo a.C. fondarono Histonium, importante borgo marinaro e porto dell'Adriatico che mantenne inalterato tra alti e bassi nei secoli il potere marittimo.

Territorio: Il comune di Vasto è delimitato a nord dal fiume Sinello (confine con Casalbordino), a sud dal torrente Buonanotte (confine naturale con San Salvo), ad ovest con i comuni di Cupello, Pollutri e Montedodorisio ed a est con il Mare Adriatico. Con una superficie di 71,35 km² è il terzo comune per estensione territoriale della provincia (27° a livello regionale). Il centro cittadino, la parte più antica della municipalità, sorge su un promontorio a 144 m s.l.m. e distante in linea d'aria dal mare meno di 1 km. Questa caratteristica permette alla città di godere di un belvedere sulla maggior parte dei 20 km di costa (di cui 7 composti da arenile e 13 da scogliera), di cui fa parte il Golfo di Vasto, unica insenatura costiera del Mare Adriatico tra il Golfo di Ancona a nord e quello di Manfredonia a sud. L'elemento maggiormente significativo dell'economia locale è il turismo balneare e naturalistico (il mare di Vasto ha ottenuto nel 2017 la 19° Bandiera Blu d'Europa, di cui quindici consecutive), con la presenza di 320 000 visitatori circa ogni estate. Incastonata all'interno del Golfo di Vasto, un grandissimo arco a forma di luna delimitato dalla foce del Trigno a sud e a nord dall'imponente statua de "La Bagnante" (chiamata anche "Sirenetta" dai vastesi), composto da dune di sabbia soffice a cui fanno cornice hotel, stabilimenti balneari, campeggi e locali. Riserva naturale Punta Aderici - Compresa tra il Porto di Vasto ad est e la foce del fiume Sinello ad ovest, raccoglie (procedendo verso ovest) la spiaggia di Punta Penna, Libertini, la spiaggia di Punta Aderici e Mottagrossa.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4614

Coordinate UTM Est: 14.704842

Coordinate UTM Nord: 42.096761

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Data del Sopralluogo: 01.03.2018

Come raggiungere il sito: dal centro abitato di Vasto Procedi in direzione sud da Via S. Michele verso Vicolo dei Pioppi per circa 280 m, Continua su Via Luigi Cardone per circa 1,0 km e Svolta a sinistra, prendere SP181 (indicazioni per Palmoli /Bari/S. Salvo) per circa 100 m, poi svolta a sinistra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Vasto (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 597.600,00 (fondi da Legge 147/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	località Lota
5	Stato dell'intervento	>Caratterizzazione ultimata >Lavori di MISIP ultimati
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'interventi descritti in dettaglio e comprendenti, tra la copertura del corpo rifiuti, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, un sistema di raccolta del percolato e una rete di monitoraggio delle acque sotterranee tramite piezometri. Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dal fatto che i contaminanti di origine antropica, come gli idrocarburi, inizialmente presenti in concentrazioni superiori alle soglie di contaminazione, risultano assenti nelle analisi effettuate nel corso del monitoraggio successivo agli interventi di messa in sicurezza. Per quanto riguarda gli altri parametri in eccesso, il nichel è presente in tutti i campioni prelevati, anche a monte della discarica, con concentrazioni leggermente superiori o prossime alle concentrazioni soglia di contaminazione. Peraltro, l'andamento altalenante dei valori ottenuti nelle campagne di monitoraggio, associato al fatto che tale elemento risulta presente anche a monte della discarica permette di ipotizzare che la contaminazione da nichel non provenga dal corpo della discarica. D'altra parte, i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono, come nel caso della discarica sub 1), valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato del sito.
7	Risultati attesi	Bonifica ed isolamento delle fonti inquinanti
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - Ing. Francesca GIZARELLI
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VII semestralità - 02 Giugno 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	
15 bis	Importo di spesa rimodulato	
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Lota in Comune di Vasto (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 39 del 31.05.2018 e i relativi allegati) attesta che, le analisi effettuate in fase di caratterizzazione e di analisi di rischio hanno rilevato l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee, con superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri manganese, nitriti, nichel, solfati, boro, idrocarburi e ione ammonio. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'interventi descritti in dettaglio e comprendenti, tra la copertura del corpo rifiuti, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, un sistema di raccolta del percolato e una rete di monitoraggio delle acque sotterranee tramite piezometri. La regolare esecuzione dei lavori è stata attestata dal verbale di visita e dalla relazione di certificazione del collaudo. Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dal fatto che i contaminanti di origine antropica, come gli idrocarburi, inizialmente presenti in concentrazioni superiori alle soglie di contaminazione, risultano assenti nelle analisi effettuate nel corso del monitoraggio successivo agli interventi di messa in sicurezza. Per quanto riguarda gli altri parametri in eccesso, il nichel è presente in tutti i campioni prelevati, anche a monte della discarica, con concentrazioni leggermente superiori o prossime alle concentrazioni soglia di contaminazione. Peraltro, l'andamento altalenante dei valori ottenuti nelle campagne di monitoraggio, associato al fatto che tale elemento risulta presente anche a monte della discarica permette di ipotizzare che la contaminazione da nichel non provenga dal corpo della discarica. D'altra parte, i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono, come nel caso della discarica sub 1), valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato del sito."

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Castel di Sangro (AQ)

Località Le Pretare - Pera Papera



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.800.000,00 IN 9 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



2 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2019



MISP CON CAPPING

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
X SEMESTRE DI DICEMBRE 2019**

SCHEDA TERRITORIALE

CASTEL DI SANGRO (AQ) - Località Le Pretare - Pera Papera

Coordinate: 42°06' 41 "N 14°42'29"E

Altitudine: 144 m s.l.m.

Superficie: 71,03 km²

Densità ab.: 581,79 ab./km²

Frazioni: Diffenza, incoronata, Lebba, Vasto Marina, Zimarino, Punta Penna, Pozzitello.

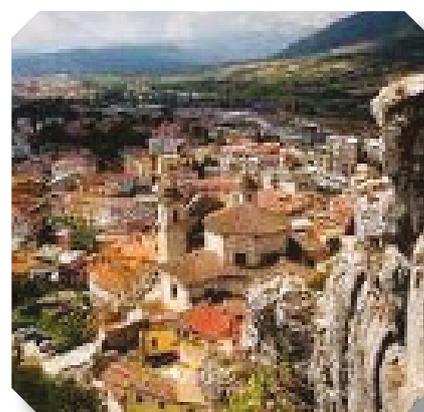
Area: collinare

Classificazione sismica: zona 3 (rischio basso)

Aree Naturali limitrofe: Fiume Sinello, Riserva naturale Punta Aderici.

Castel di Sangro (Caštiéllè in dialetto castellano) è un comune italiano di 6.653 abitanti della Provincia dell'Aquila in Abruzzo. Costituisce il principale centro dell'Alto Sangro. È un attivo centro turistico data la vicinanza agli impianti sciistici di Roccaraso, Pescocostanzo e Rivisondoli.

Territorio:La città sorge sul limitare di una valle molto ampia, sulla riva destra del Sangro. Le sorgenti di questo corso d'acqua si trovano nei pressi della cittadina di Pescasseroli, nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Prima di raggiungere il territorio comunale di Castel di Sangro, il Sangro si immette nel Lago di Barrea, un bacino artificiale creato nel 1951. Dopo aver attraversato l'abitato di Castel di Sangro, il Sangro riceve l'acqua di altri affluenti e può essere considerato non più torrente ma fiume. Presso Villa Santa Maria, in provincia di Chieti, il Sangro si immette nel Lago di Bomba, un altro bacino artificiale. Il Sangro termina il proprio percorso sfocando nel Mar Adriatico.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3675

Coordinate UTM Est: 428165.4

Coordinate UTM Nord: 4628496.52

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Da Castel di Sangro al Km 4+900 della S.P. 558 percorrere la S.C. sterrata a sx per circa Km 0+700 e, dopo aver oltrepassato la ferrovia sangritana, il sito si trova sulla sx



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Castel di Sangro (AQ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) ex discarica comunale
2	Copertura finanziaria	€ 636.568,00 (fondi da Legge 147/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP con Capping
4	Localizzazione intervento	località Le Pretare – Pera Papera
5	Stato dell'intervento	Effettuata caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Dagli esiti dell'analisi di rischio sito specifica più recente, corredata dalle varie integrazioni effettuate e dai diversi pareri espressi, il sito risulta non contaminato ed è già presente un ricoprimento dell'area di ex discarica con terreno vegetale e vegetazione che ne impedisce il degrado, fermo restando che sono in corso i lavori del progetto esecutivo di messa in sicurezza permanente e ripristino del sito, anche con l'obiettivo di modificare il sito trasformandolo in un'area ad uso sportivo con attrezzature amovibili per la disciplina del tiro con l'arco e restituirlo così alla collettività.
7	Risultati attesi	Isolamento per mezzo di MISIP della fonte inquinante e ripristino ambientale creando un uso sportivo del terreno
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	>Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	In corso approvazione progetto definitivo MISIP
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	X semestralità - dicembre 2019
15	Importo di spesa programmato inizialmente	Liquidazione del I SAL di € 139.000,00 (23.03.2020)
15 bis	Importo di spesa rimodulato	
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Pera - Papera, in Comune di Castel di Sangro (AQ)

Richiesta di espunzione al 10° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2019.

In data 18.06.2020, con SM_ Infrazioni DPE 0000685 - P del 18.06.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

“Per quanto riguarda la discarica di Castel di Sangro(AQ) – Loc. Pera Papera (ABRUZZO), le Autorità Italiane avevano già presentato – ai fini de calcolo della quarta penalità semestrale (3 giugno 2016 - 2 dicembre 2016) una documentazione volta a attestare che la contaminazione rilevata nel sito non supera i limiti consentiti dalla legislazione italiana. Tuttavia, dalla stessa documentazione risultava che era stata formulata la raccomandazione di eseguire una messa in sicurezza, con capping e sistema di raccolta delle acque piovana. Di conseguenza, la Commissione aveva concluso che non si potesse escludere il rischio di contaminazione a causa dei rifiuti e che pertanto il requisito sub iii) non fosse soddisfatto.

In seguito le Autorità Italiane hanno nuovamente presentato la discarica in esame ai fini del calcolo della nona penalità semestrale (3dicembre 2018 – 2 giugno 2019). In tale contesto, veniva fornito un quadro più preciso circa la natura della contaminazione e la sua estensione. Più specificatamente, nelle acque sotterranee risultava una concentrazione di manganese superiore alle concentrazioni soglia di contaminazione. Le Autorità Italiane hanno comunicato che tali valori potevano spiegarsi con la natura dei suoli e delle rocce e che data la tossicità pressoché nulla di tale metallo e l'andamento altalenante dei valori, il sito non era da considerarsi contaminato. Tuttavia, al di là del manganese, risultavano in eccesso anche talune sostanze inorganiche quali solfati, nitriti e cloruri, sicuramente associati alla dispersione di percolato. Inoltre nel sottosuolo veniva rilevata una contaminazione da idrocarburi pesanti, mentre nel suolo superficiale risultava la presenza di diossine e furani, attribuita a frequenti incendi avvenuti nel sito. alla luce di questi elementi e dal fatto che i lavori di riabilitazione risultavano essere tuttora in corso, i servizi della Commissione non avevano considerato la discarica come messa in conformità.

Dalle ultime comunicazioni ricevute (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 151 del 2.12.2019 e relativi allegati) e in particolare, dalla risposta recante la data del 5 marzo 2020 alla richiesta di chiarimenti inoltrata da questi servizi il 13 febbraio 2020, la situazione di tale discarica risulta definita, nel senso che i lavori di messa in sicurezza, già menzionati nelle comunicazioni relative al quarto e al nono semestre e dichiarati iniziati in data 03 ottobre 2019, risultano conclusi in data 27 febbraio 2020. Il sito risulta ricoperto da uno strato di terreno argilloso che costituisce la copertura della discarica. Il completamento dei lavori è confermato dall'invio di un certificato di ultimazione dei lavori. Dalla descrizione che ne viene fornita si tratta di lavori che vanno a completare quanto eseguito in precedenza in funzione del progetto di utilizzare l'area a scopi sportivi e ricreativi, come area di tiro con l'arco.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è regolarizzata.”

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Ortona dei Marsi (AQ)

Località Fosso San Giorgio



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.000.000,00 IN 5 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



6 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2017



MISP CON CAPPING

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VI SEMESTRE DI DICEMBRE 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

ORTONA DEI MARSII (AQ) - Località Fosso San Giorgio

Coordinate: 41°59' N 13°43' E

Altitudine: 1.003 m s.l.m.

Superficie: 58,3 km²

Densità ab.: 8, 50 ab./km²

Frazioni: Aschi, Carrito, Castiglione, Cesoli, Rivoli, Sulla Villa

Area: montana

Classificazione sismica: zona 1 (rischio alta)

Aree Naturali limitrofe: Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Valle del Giovenco e Altopiano del Fucino, sorgenti della valle di Carrito, Gole del Sagittario.

Ortona dei Marsi è un comune italiano di 495 abitanti della provincia dell'Aquila in Abruzzo. Il toponimo deriva con ogni probabilità dal latino *Ortus solis*, orto del sole, data la sua posizione verso oriente, oppure dal termine osco *Hurz* (orto sacro). Secondo un'altra ipotesi il nome Ortona torna come attributo di terre affacciate ai fiumi o semplicemente elevate. Il toponimo richiamerebbe i termini accadici *arittum* (ovvero declivio, tragitto in giù, discesa, pendio, perpendicolare, dritto) ed *enu* (fiume, sorgente). Il comune è servito dalla stazione ferroviaria situata nel territorio della frazione di Carrito e ubicata lungo la ferrovia Roma - Avezzano - Sulmona - Pescara.

Territorio: Il paese sorge alle pendici del monte Parasano nella valle del Giovenco a quota 1003 m s.l.m. nell'area protetta del parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Le vette delle montagne che lo circondano superano i 1700 metri di altitudine mentre a sud i monti Argatone e Terratta superano i 2000 m s.l.m. A valle il territorio ortonese è attraversato dal fiume Giovenco che ha origine alle pendici del monte Pietra Gentile a 1985 m s.l.m. nel territorio montano del limitrofo comune di Bisegna. Parte della portata del corso d'acqua sfocia nel canale collettore dell'altopiano del Fucino. Confina ad est con il territorio montano della valle del Sagittario, a sud con San Sebastiano dei Marsi, ad ovest con l'altopiano del Fucino, a nord con Pescina e il territorio del Parco Regionale naturale del Sirente - Velino. Dista circa 135 chilometri da Roma, 83 dall'Aquila e 35 da Avezzano. Uno dei centri visita del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, è ospitato nei locali dell'ex edificio scolastico, posto alle porte del paese. La struttura recuperata d'intesa con l'ente parco, ospita il centro visita, dedicato alla flora e alla fauna, ed il museo naturalistico.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3675

Coordinate UTM Est: 428165.4

Coordinate UTM Nord: 4628496.52

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Da Castel di Sangro al Km 4+900 della S.P. 558 percorrere la S.C. sterrata a sx per circa Km 0+700 e, dopo aver oltrepassato la ferrovia sangritana, il sito si trova sulla sx



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Ortona dei Marsi (AQ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 960.778,22 (fondi PAR FSC ABRUZZO 2007/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP - Messa in sicurezza Permanente con isolamento con capping dei rifiuti
4	Localizzazione intervento	località Fosso San Giorgio
5	Stato dell'intervento	Lavori di MISAP ultimati
6	Descrizione (sintesi della relazione tecnica)	dell'intervento Messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'interventi descritti in Le analisi dei campioni di rifiuto non hanno evidenziato la presenza di sostanze pericolose, per cui i rifiuti depositati nel sito sono classificabili come rifiuti solidi urbani, con presenza di alcuni rifiuti ingombranti. I campioni di terreno sovrastante e circostante il corpo della discarica non hanno evidenziato una contaminazione del suolo. I rifiuti presenti a valle e all'esterno del sito di discarica sono stati rimossi e inviati e smaltimento in impianti autorizzati a riceverli. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali, comprovata da analisi, che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito.
7	Risultati attesi	MISP ed isolamento delle fonti inquinanti
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	>Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VI semestralità - dicembre 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	
15 bis	Importo di spesa rimodulato	
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Fosso San Giorgio in Comune di Ortona dei Marsi (AQ)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

In data 12.03.2018, con f.n. DPE 0002396 - P - 12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

“La documentazione d'appoggio (determina della Regione Abruzzo DPC026/222 del 06/10/2017 e relativi allegati) riferisce di indagini preliminari di caratterizzazione effettuate nel sito, consistenti in prelievi di campioni di rifiuti e di suolo. Le analisi dei campioni di rifiuto non hanno evidenziato la presenza di sostanze pericolose, per cui i rifiuti depositati nel sito sono classificabili come rifiuti solidi urbani, con presenza di alcuni rifiuti ingombranti. I campioni di terreno sovrastante e circostante il corpo della discarica non hanno evidenziato una contaminazione del suolo. I rifiuti presenti a valle e all'esterno del sito di discarica sono stati rimossi e inviati e smaltimento in impianti autorizzati a riceverli. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali, comprovata da analisi, che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, tramite recinzione apposizione di cartelli e un terreno di copertura idoneo come materiale di impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.”

Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Pizzoli (AQ)

Località Caprareccia



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.400.000,00 IN 7 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



6 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VIII SEMESTRE DI DICEMBRE 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

LAMA DEI PIZZOLI (AQ) - Località Caprareccia

Coordinate: 42°26 N 13 17 'E

Altitudine: 740 m s.l.m.

Superficie: 5 6, 0 3 km²

Densità ab.: 79 ab./km²

Frazioni: Cavallari, Cermone

Area: pedimontana

Classificazione sismica: zona 1 (rischio alto)

Aree Naturali limitrofe: valle dell'Aterno e le pendici del Monte Marine (1463 mt)

Pizzoli (Pizzuli in dialetto aquilano) è un comune italiano di 4.233 abitanti della provincia dell'Aquila in Abruzzo. Fa parte della comunità montana Amiternina e parte del territorio rientra nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga costituendone di fatto una delle porte di accesso nella sua parte occidentale.

Territorio: Il comune di Pizzoli è situato nell'entroterra abruzzese a poca distanza dal confine con il Lazio ad ovest. Si estende nella conca aquilana, all'imbocco dell'alta Valle dell'Aterno e alle pendici del monte Marine (1463 m) Monti dell'Alto Aterno), tra il fiume Aterno ed il Gran Sasso d'Italia; altitudine del territorio comunale varia tra i 682 di Cermone e i 2.132 m s.l.m. di Monte San Franco. L'abitato si sviluppa lungo la direttrice che va da sud est a nord ovest, parallelamente al corso del fiume. È circondato per tre quarti dal territorio comunale dell'Aquila, città a cui è congiunto da legami di natura sociale e storica, mentre ad ovest confina con il comune di Barete ed a nord tocca i territori comunali di Capitignano e Montereale. Il suo territorio fa parte, per metà, del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga provenienti dalla valle Aventino e propone un percorso a ritroso nel tempo, dal medioevo alla preistoria.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3740

Coordinate UTM Est: 358710.52

Coordinate UTM Nord: 4697968.06

T: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dalla superstrada L'Aquila Montereale uscire a Pizzoli, prendere direzione Teora per 600m; girare a sx su strada bianca e proseguire per 1700m



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Pizzoli (AQ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) ex discarica comunale
2	Copertura finanziaria	€ 250.000,00 (con delibera CIPE 55/2016 FSC 2014/2020)
3	Oggetto dell'intervento	MISE
4	Localizzazione intervento	Località Caprareccia
5	Stato dell'intervento	Effettuata Caratterizzazione Effettuata analisi di rischio Esclusione di inquinati e isolamento vegetale del corpo rifiuti
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Si attesta che il piano di caratterizzazione del sito ha rilevato la presenza di contaminanti e, si è proceduto all'analisi di rischio sito - specifica, che ha escluso che la contaminazione fosse dovuta all'attività di stoccaggio dei rifiuti. È stata invece rilevata una precedente contaminazione da pesticidi, dovuta all'intenso uso agricolo dell'area. Si ipotizza che l'uso di fertilizzanti a base di arsenico, diffuso negli anni 70, possa giustificare la presenza di valore elevato di tale contaminazione. Ciò è confermato dal fatto già menzionato che la contaminazione di arsenico, come pure l'unico superamento del parametro piombo, riguardano campioni prelevati a monte della discarica - Inoltre, la discarica è stata coperta con un terreno vegetale che garantisce l'isolamento dei rifiuti dagli agenti metereologici, mentre la presenza di una recinzione non consente l'accesso al sito.
7	Risultati attesi	Messa in sicurezza con capping
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	>Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VIII semestralità - dicembre 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	
15 bis	Importo di spesa rimodulato	
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Caprareccia in Comune di Pizzoli (AQ)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM_ Infrazioni DPE 0000740 - P - del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:**

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 78 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che il piano di caratterizzazione del sito ha rilevato la presenza di contaminanti e, si è proceduto all'analisi di rischio sito - specifica, che ha escluso che la contaminazione fosse dovuta all'attività di stoccaggio dei rifiuti. È stata invece rilevata una precedente contaminazione da pesticidi, dovuta all'intenso uso agricolo dell'area. Si ipotizza che l'uso di fertilizzanti a base di arsenico, diffuso negli anni 70, possa giustificare la presenza di valore elevato di tale contaminazione. Ciò è confermato dal fatto già menzionato che la contaminazione di arsenico, come pure l'unico superamento del parametro piombo, riguardano campioni prelevati a monte della discarica. Di conseguenza la presenza nel terreno di questi due elementi non potrebbe essere attribuita alla presenza della discarica. Anche la presenza dei contaminanti ferro e manganese nelle acque di falda, registrata sia a monte che a valle della discarica e con una distribuzione disomogenea e discontinua, viene attribuita a caratteristiche geologiche dei terreni di tipo limo argillosi e dunque considerata valore di fondo naturale. Inoltre, la discarica è stata coperta con un terreno vegetale che garantisce l'isolamento dei rifiuti dagli agenti meteorologici, mentre la presenza di una recinzione non consente l'accesso al sito.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Penne (PE)

Località Colle Freddo



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.400.000,00 IN 7 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



34 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VIII SEMESTRE DI DICEMBRE 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

PENNE (PE) - Località Colle Freddo

Coordinate: 42°27' N 13°55' E

Altitudine: 438 m s.l.m.

Superficie: 91,20 km²

Densità ab.: 155,16 ab./km²

Frazioni: Barricelle, Casale, Collanto, Colle Stella, Colle Maggio, Colle Formica, Collettrotta, Pagliari, Roccafinaadam, Teto, Villa Degna.

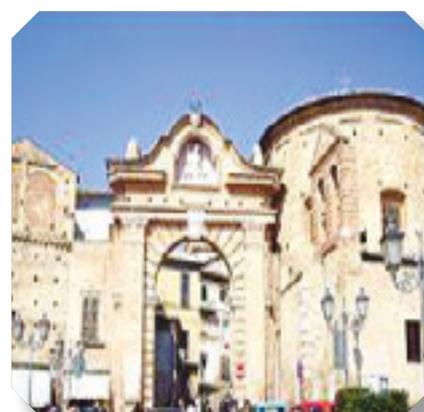
Area: submontana

Classificazione sismica: zona 2 (rischio medio alta)

Aree Naturali limitrofe: Valli del Fiume Tavo e Fino, Monti della Laga, Comunità montana Vestina.

Penne (Pònne in dialetto locale) è un comune italiano di 14.166 abitanti della provincia di Pescara in Abruzzo. Dal 2012 la città di Penne è stata ammessa nel club dei Borghi più belli d'Italia. Città pre-romana, Penne sorge in una zona la cui frequentazione da parte dell'uomo risale almeno al Neolitico Medio; fu antica capitale della popolazione italica dei Vestini, e nota ai romani come Pinna Vestinorum.

Territorio: Penne è uno dei centri più importanti dell'Area Vestina situato ad uguale distanza tra il mare Adriatico e il Gran Sasso d'Italia; si presenta come la naturale porta di accesso al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga attraverso la Riserva Naturale "Lago di Penne". La cittadina è inoltre il centro principale della Comunità montana Vestina di cui ha ospitato la sede per molti anni. Cittadina dell'Abruzzo adriatico, Penne sorge in posizione collinare fra le valli dei fiumi Tavo e Fino. Il suo territorio si estende su una superficie di 91,20 km², che lo rendono il tredicesimo comune abruzzese per estensione territoriale [6]. Essa dista da Pescara 31 km, da Chieti 35 km e da Teramo 67 km. Per quanto riguarda i comuni limitrofi dista da Loreto Aprutino 7 km, Collecervino 9 km, Picciano 12 km, Montesilvano 23 km, Cappelle sul Tavo 17 km, Elice 16 km, Farindola 14 km, Montebello di Bertona 12 km, Pianella 18 km, Cepagatti 24 km, Città Sant'Angelo 25 km, Atri 30 km. Il clima di Penne beneficia degli influssi di origine marina (distanza dal mare Adriatico di circa 20 km), ma al contempo risente dell'influenza del Gran Sasso d'Italia.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4289

Coordinate UTM Est: 413096.96

Coordinate UTM Nord: 4702914.41

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Da Penne si prende la strada per Teramo, dopo Km 4 si gira a destra, si prosegue per m.100, infine a sinistra per Km 2,5.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Penne (PE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 1.701.000,00 (fondi PAR FSC ABRUZZO 2007/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	località Colle Freddo
5	Stato dell'intervento	>Contraddittorio con Arta (effettuato in data 30/11/2017) >Effettuata MISIP >Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dai risultati dei campionamenti effettuati successivamente agli interventi di bonifica, da cui risulta che la maggior parte dei contaminanti sono attualmente al di sotto delle soglie di contaminazione. I superamenti dei valori di manganese e boro, registrati sia nei piezometri a monte che in quelli a valle, essendo stati rinvenuti in molti acquiferi della Regione Abruzzo, sono attribuibili a cause naturali, cioè sono riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito. L'unico parametro presente in concentrazione superiori alle soglie di contaminazioni è il Nichel, il cui valore risulta dimezzato nel periodo tra il primo e il secondo campionamento, avvenuti entrambi nel settembre 2017. L'ultimo campionamento effettuato nel luglio 2018 ha dato risultati inferiori al limite di legge.
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Monitoraggio con verifica trend in decrescita per i contaminanti
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP – Ing. Piero Antonacci
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VIII semestralità - Dicembre 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	
15 bis	Importo di spesa rimodulato	
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Colle Freddo in Comune di Penne (PE)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM_ Infrazioni DPE 0000740 - P - del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Questa è la motivazione: "la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 77 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che, le analisi effettuate in fase di caratterizzazione e di analisi di rischio hanno rivelato l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee, con superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri manganese, ferro, nichel, solfati, idrocarburi totali e ione ammonio. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'intervento descritti in dettaglio e comprendenti, tra gli altri, la copertura del corpo rifiuti con capping superficiale, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque meteoriche, un sistema di raccolta del percolato e una rete di monitoraggio delle acque sotterranee tramite piezometri. La regolare esecuzione dei lavori è stata attestata dal verbale di visita e dalla relazione di certificazione del collaudo. Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dai risultati dei campionamenti effettuati successivamente agli interventi di bonifica, da cui risulta che la maggior parte dei contaminanti sono attualmente al di sotto delle soglie di contaminazione. I superamenti dei valori di manganese e boro, registrati sia nei piezometri a monte che in quelli a valle, essendo stati rinvenuti in molti acquiferi della Regione Abruzzo, sono attribuibili a cause naturali, cioè sono riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito.

L'unico parametro presente in concentrazione superiori alle soglie di contaminazioni è il Nichel, il cui valore risulta dimezzato nel periodo tra il primo e il secondo campionamento, avvenuti entrambi nel settembre 2017. L'ultimo campionamento effettuato nel luglio 2018 ha dato risultati inferiori al limite di legge. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

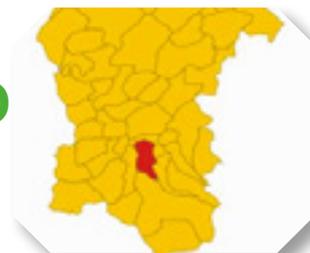
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)

Località Orta il Fossato



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.400.000,00 IN 7 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



11 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VIII SEMESTRE DI DICEMBRE 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE) - Località Fossato

Coordinate: 42°14 N 13°59 'E

Altitudine: 450 m s.l.m.

Superficie: 16,32 km²

Densità ab.: 116,50 ab./km²

Frazioni: Olivuccia, San Giovanni, Solcano, Trovigliano.

Area: pedemontana

Classificazione sismica: zona 1 (rischio alta)

Aree Naturali limitrofe: Monte Majella e comunità montana della Majella, Riserva Regionale Valle dell'Orta.

San Valentino in Abruzzo Citeriore è un comune italiano di 1.918 abitanti della provincia di Pescara in Abruzzo. Dopo la scomparsa del comune di Pino sulla Sponda del Lago Maggiore per fusione nel nuovo comune di Maccagno con Pino e Veddasca con il quale deteneva il primato, è il comune italiano dal nome più lungo, essendo composto da 30 caratteri esclusi i nomi ufficiali dei comuni bilingui e trilingui.

Territorio: Ubicato fra il fiume Aterno - Pescara ed il fiume Orta, si trova nel comprensorio pedemontano della Majella e del Morrone, che oscilla fra i 200 e i 650 m s.l.m., di cui fa parte l'omonima Comunità montana. La Città di San Valentino in A.C. si trova a 450 m s.l.m. in un punto particolarmente panoramico dove è possibile scorgere tutta la valle del fiume Pescara in direzione dell'Adriatico. Una parte del territorio comunale è compresa all'interno della Riserva regionale Valle dell'Orta.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4265

Coordinate UTM Est: 41.464505

Coordinate UTM Nord: 4678029.9

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Data del sopralluogo: 02.03.2018

Come raggiungere il sito: Dalla loc. Piano D'orta di Bolognano si prende la strada a destra subito dopo il ponte sul Fiume Orta, si prosegue per S. Valentino per circa 1.5.



SCHEDA OPERATIVA

1	Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m2	San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superficie in m2: 11.000
2	Copertura finanziaria	€ 800.000,00 (finanziato con fondi PAC Abruzzo)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	località Il Fossato
5	Stato dell'intervento	>Approvata variante al progetto di MISP >Approvato progetto esecutivo di MISP >Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	>Lavori di MISP ultimati >aggiunta recinzione e ulteriore terreno per una migliore attivazione del phytocapping
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Monitoraggio attraverso prelievi e analisi campionamenti in contraddittorio con Arta e verifica efficacia phytocapping.
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto operativo
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - Geom. MASTRODICASA Antonio
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VIII semestralità - Dicembre 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	(ndrRiferimento al finanziamento previsto dalla regione (come da apq).
15 bis	Importo di spesa rimodulato	(NDR Riferimento finanziario complessivo alla luce del quadro economico del progetto esecutivo).
16	Importo di spesa finale	(NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera).
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Orta il Fossato in Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM_Infrazioni DPE 0000740 - P - del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:**

“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 79 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D.Lgs. 152/06), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale acque sotterranee per i parametri nichel e manganese e per gli idrocarburi. Poiché l'area risulta interessata da fenomeni franosi, il rischio di fuoriuscita di percolato ha reso necessaria la progettazione di interventi di bonifica/messa in sicurezza del sito. In particolare è stata evidenziata la necessità di controllare periodicamente la stabilità del versante, di stabilire un sistema di drenaggio, di posizionare una copertura sulla discarica con un sistema di canalizzazione di superficie e raccolta delle acque meteoriche. In risposta ad una richiesta di chiarimenti inviata dai servizi della Commissione il 7 marzo 2019, le Autorità Italiane hanno spiegato in dettaglio la situazione per quanto riguarda la presenza di contaminanti. I superamenti riguardanti i solfati e il manganese sono attribuite alle abbondanti precipitazioni piovose del novembre 2018 che hanno provocato un innalzamento dei lavori che nel maggio dello stesso anno risultano inferiori ai limiti posti dalla legislazione italiana. L'unico contaminante che rimane ancora a livelli superiori a quelli consentiti è il tetracloroetilene, i cui valori sono comunque prossimi ai limiti di legge. Poiché le autorità Italiane hanno certificato l'esecuzione della messa in sicurezza permanente e i parametri monitorati sono in regola o mostrano un trend in generale diminuzione, questi servizi ritengono che la discarica di cui trattasi non costituisca più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Bellante (TE)

Località Sant'Arcangelo



SANZIONE PAGATA DAL 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



6 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

BELLANTE (TE) - Località Sant'Arcangelo

Coordinate: 42°45 N 13° 48 'E

Altitudine: 354 m s.l.m.

Superficie: 50,03 km²

Densità ab.: 141,49 ab./km²

Frazioni: Bellante stazione, chiareto, collerenti, penna alta, penna bassa, ripattoni, villa ardente

Classificazione sismica: zona 3 (rischio bassa)

Aree Naturali limitrofe: Monti della Laga e Parco Nazionale del Gran Sasso.

Bellante (Bllind in abruzzese) è un comune italiano di 7.076 abitanti della provincia di Teramo in Abruzzo.

Territorio: Territorio comunale situato nella valle del Tordino, essa confina nella parte più interna (a ovest) con i Monti della Laga ricadenti nel vasto territorio del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti Nella parte più a valle (a est) con il Mare Adriatico. La valle inoltre confina a nord (il versante sinistro) con la Valle del Salinello e a Sud (il versante destro) con la Valle del Vomano.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4052

Coordinate UTM Est: 42.75

Coordinate UTM Nord: 13.8

T: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Abbandono e/o deposito incontrollato

Come raggiungere il sito: Da Bellante prendere SP 13 dir. S.Omero e dopo 1 km circa svolt. a sx dir. S.Arcangelo e dopo 350 mt svolt. a sx su strada imbrecc. e percor. 500 mt



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Bellante (TE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 622.500,00 (fondi da Legge 147/2013)
3	Oggetto dell'intervento	MISP
4	Localizzazione intervento	località Sant'Arcangelo
5	Stato dell'intervento	>Lavori di MISIP ultimati >Eseguita caratterizzazione >Monitoraggio analitico in contraddittorio con ARTA >vari superamenti in corso di risoluzione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Messa in sicurezza permanente con capping
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Le indagini preliminari svolte nel sito, confermate dall'analisi di rischio, hanno evidenziato il superamento nelle acque superficiali e nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri ferro, manganese, cromo totale, piombo e nichel. Tali superamenti sono stati attribuiti alla presenza dei rifiuti nel sito. Pertanto, le Autorità italiane hanno disposto interventi di messa in sicurezza permanente della discarica, consistenti nella copertura definitiva della stessa per impedire l'infiltrazione delle acque piovane nella massa dei rifiuti, in una cinturazione impermeabile per evitare la migrazione delle acque nel suolo profondo e in opere di regimazione delle acque meteoriche. Infatti, il piano di caratterizzazione ha evidenziato l'assenza di una falda freatica in corrispondenza del sito di discarica, vista la scarsa permeabilità che caratterizza i terreni della zona. In tale circostanza, la presenza di contaminanti è attribuita alla probabile fuoriuscita di percolato dalla discarica per saturazione della massa rifiuti. Dunque, le opere dirette a limitare l'infiltrazione di acqua piovana nel corpo dei rifiuti e la conseguente produzione di percolato avrebbe escluso l'unico canale di emissione degli inquinanti. I successivi campionamenti prelevati nel corso del mese di aprile 2018 hanno evidenziato che tutti i parametri erano inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione.
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Massimo Di Gregorio
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VII semestralità - 02 giugno 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	
15 bis	Importo di spesa rimodulato	(NDR Riferimento finanziario complessivo alla luce del quadro economico del progetto esecutivo).
16	Importo di spesa finale	(NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera).
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Sant'Arcangelo in Comune di Bellante (TE)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"Questa è la motivazione:" la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 42 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito, confermate dall'analisi di rischio, hanno evidenziato il superamento nelle acque superficiali e nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri ferro, manganese, cromo totale, piombo e nichel. Tali superamenti sono stati attribuiti alla presenza dei rifiuti nel sito. Pertanto, le Autorità italiane hanno disposto interventi di messa in sicurezza permanente della discarica, consistenti nella copertura definitiva della stessa per impedire l'infiltrazione delle acque piovane nella massa dei rifiuti, in una cinturazione impermeabile per evitare la migrazione delle acque nel suolo profondo e in opere di regimazione delle acque meteoriche. Infatti, il piano di caratterizzazione ha evidenziato l'assenza di una falda freatica in corrispondenza del sito di discarica, vista la scarsa permeabilità che caratterizza i terreni della zona. In tale circostanza, la presenza di contaminanti è attribuita alla probabile fuoriuscita di percolato dalla discarica per saturazione della massa rifiuti. Dunque, le opere dirette a limitare l'infiltrazione di acqua piovana nel corpo dei rifiuti e la conseguente produzione di percolato avrebbe escluso l'unico canale di emissione degli inquinanti. I successivi campionamenti prelevati nel corso del mese di aprile 2018 hanno evidenziato che tutti i parametri erano inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione, tranne i solfati per cui, in ogni caso, il trend risulta essere discendere."

Pertanto, poiché l'intervento di messa in sicurezza permanente riuscito, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

